

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 12 – Dicembre 2020

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

**Arriva il
nuovo anno
con tante speranze
per la salute del mondo**

Foto A.M.P.





TIVOLI IN DIALETTO TIBURTINO

ERBA



SOLUZIONI DEL NUMERO 15 (pag. 2 - n° 11/2020)

C	A	T	A	R	U		M	E		M	A	G	O	B	I	N	O		S	A		
A	M	I	C	U		S	C	A	N	A	G	G	H	I	A	T	A		C	O	P	
P	A	R	I		Q	U	I	T	A	R	A		I	S	C		C	A	M	P		
P	R	A	T	U		S	U	R		E	B	A	L	I	N	G	O	R	D	A		
O	U		U		S	T	R	E	P	P	I	G	N	A		A	G	R	U	R		
T		A		S	C	A	L	A	R	O	L	A		G	A		I		B	U		
T	E	E		P	U	C	I	U	R			B	U	C	I	A	R	D	U			
U		P	P	I	C	C		A	N	T	I	C	U		I	A		S	O	C	E	
	S	T	E	C	C	H	I	A	T	A		R	A	S		M	I	U	M	I	U	
L	A	C	C	H	I	E		U		C	I	T	R	A	T	U		U	A			
		I	I	I	N	E			C	A	N	T	O	G	N	E	R	E	R	E	U	
U	N		O	A	O	A		C	I	N	G	U	E		U		A	P	I	L	E	

16. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO IN TIBURTINO

(Do.Vi.)

1		2	3		4	5	6		7	8	9	10	11		12	13	14	15	16	17	
		18		19				20							21						
	22			23			24				25		26								
27				28			29				30			31			32	33			34
35			36			37						38		39		40					
41		42			43					44				45						46	
47				48			49	50						51					52		
53			54				55					56			57		58				
			59				60					61			62			63			64
65	66			67						68				69			70				
71			72					73			74					75					
76					77					78				79			73				

ORIZZONTALI

1. È secreto dal fegato.
4. Vedere a metà.
7. Spingere.
12. Produce le lacrime.
18. Insetto che emette segnali luminosi.
21. Ricorrere.
22. Viaggiare ai margini.
23. Mezza gamba.
24. È vedovo a metà.
25. Persona che pratica uno sport.
27. Mosto senza il cattivo.
28. Si colloca al lato del letto.
31. Prime in tedesco.
33. Piccolo appezzamento di terreno per coltivare ortaggi.
35. Calare in centro.
36. È doppia in piroettare.
37. Frutto del rovo.
39. Poppata.
41. Ghiandole a forma di fagiolo.
43. Mezza falce.
44. Rumori senza estremi.
45. Sono pari in insaccare.
46. Maggese senza le mie.
47. Segno senza la prima.
48. Fischio di richiamo per il tordo.

VERTICALI

51. Dispari nell'arrosto.
52. Relativo alla capra al centro.
53. Nessuno.
55. Con la T vale dieci nel gioco della morra.
56. Pareggio agli estremi.
57. Salti.
59. Eleganti.
61. Suola al centro.
62. Pari nella ghiandola del collo.
63. Insudiciare senza fare.
65. Sbadigliare.
67. Zampognaro.
70. Affrettare.
71. Articolo indeterminativo.
72. Stanotte al centro.
73. Vocali nel miele.
74. Lampione senza pronome.
75. Maturare senza fine.
76. Unto.
77. Vocali in battifondo.
78. Primo numero dispari.
79. Ricordare.

1. Le estremità del fildiferro.
2. Il centro di mille.
3. Vocali in cielo.
4. Voce usata per scacciare galline e simili.
5. La sua bava è usata in medicina e cosmetica.
6. Il centro di dieci.
7. Si usano per cuocervi i polli.
8. Albero di olivo o radice sporgente.
9. Pieno al centro.
10. Miagolio.
11. Il centro della mangiatoia.
12. Ramanzina, paternale.
13. Agitare al centro.
14. Dispari in gualcire.
15. Mezza notizia.
16. Scansafatiche.
17. Vocali in fumo.
19. Sono in quattro nella baruffa.
20. Lavorare senza confini.
21. Sassola senza la prima.
22. Vendemmiare senza fine.
26. È doppia nella cantina.
27. Melanzana.
29. Scuro di carnagione.

30. Mezzo numeretto.
33. I confini del nevischio.
34. Quasi senza inizio.
36. Capire agli estremi.
38. Così è detta la razza (pesce di fiume).
40. Venuto al mondo.
42. Né voi né essi.
43. Viottolo, passaggio tra una tavola di vigna e l'altra.
48. Testone o ottuso di mente.
49. Pari in lustrare.
50. Dopo le penultime.
52. Abitare.
54. È doppia in lui.
58. Sono dispari in mascherato.
60. Non è basso.
61. Collo senza testa.
62. È nota per la sua furbizia.
64. Segnale luminoso per naviganti.
66. Tasso, interesse al 50%.
68. Né tuo né suo.
69. Menare a metà.
72. Ai lati della bottega.
75. Consonanti per mictere.

La soluzione di questo cruciverba sul prossimo numero.

Natale Vettori di Vecteezy



Santo Natale 2020

Cari lettori del *Notiziario Tiburtino*, a tutti voi giunga anche quest'anno il mio augurio per il Santo Natale.

È un Natale difficile. È il Natale che cade nel tempo della pandemia. Molti, in questi mesi, anche nelle nostre città e paesi hanno perduto parenti e amici a causa del Covid-19. Molti sono contagiati o chiusi nelle loro case spaventati. Noi che siamo fatti per le relazioni e l'amicizia, che non abbiamo mai pensato a un Natale senza incontrarci con gli affetti più cari – i genitori, i fratelli e le sorelle, i nipoti, i nonni... – saremo costretti, forse per la prima volta, a trascorrere il giorno di Natale senza la loro vicinanza fisica. Potremmo continuare a elencare i motivi per cui il Natale di quest'anno per certi aspetti potrebbe apparire triste: i poveri che aumentano, la disoccupazione che avanza, i tanti medici e infermieri che ogni giorno rischiano la vita per curare i malati di Covid, i giovani stanchi di studiare dietro uno schermo... e poi i media digitali dai quali sempre più dipendiamo per vivere, per fare la spesa, per acquistare regali e quant'altro e che nello stesso tempo acquisiscono i nostri dati sensibili e ci inducono, senza che ce ne accorgiamo, a pensare in maniera unica e guidata appunto da loro che detengono un potere a mio avviso ormai troppo grande e invasivo...

Eppure è Natale anche quest'anno.

All'inizio dell'Avvento avevo già scritto a tutti i fedeli di Tivoli e di Palestrina una lettera intitolata: *“È il Natale che ci salva!”*. Mentre la scrivevo i nostri governanti davano indicazioni per “salvare il Natale”... probabilmente tentavano di salvare l'economia che circola intorno al Natale, volevano fare in modo di farcelo celebrare ma senza assembramenti nelle case, nelle piazze, ecc. Non so se vi sono riusciti appieno e non è mia intenzione esprimere qui un giudizio. Ma già allora scrivevo, e oggi lo ribadisco, che è improprio da parte dell'uomo dire di voler “salvare il Natale” perché in realtà “è il Natale che ci salva”!

Sì, in tutto questo clima buio nel quale viviamo da mesi, la nascita di Gesù – il Natale appunto – che anche quest'anno celebriamo ci assicura che siamo salvi! Salvi dal peccato perché è sceso in terra a Betlemme il Figlio di Dio, il Dio con noi e per noi per sempre per esserci compagno nel viaggio della vita, riempirci delle sue benedizioni e del suo amore misericordioso, perdonarci dalle colpe e riaprirci le porte del paradiso che si erano chiuse a causa del peccato dei nostri progenitori Adamo ed Eva.

Con il Natale si riapre l'orizzonte della speranza, la speranza che anche se siamo concretamente a contatto con la malattia e la morte che ci viene gettata in casa con violenza da febbraio a questa parte in ogni telegiornale e trasmissione televisiva, tuttavia noi possiamo rallegrarci perché a Natale Dio ci assicura di non abbandonare l'uomo. In fondo era questo il motivo per cui si stava insieme a Natale: per sentirsi amati da qualcuno. Ebbene questo Qualcuno che nessun Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nessun altro può impedirvi di incontrare è Lui: il Dio con noi, il compagno affidabile, l'amico che se ce ne accorgiamo non ci lascia mai soli e renderà la nostra vita piena di luce e di gioia, la luce e la gioia che siamo chiamati a condividere con chi è nel buio e nella tristezza, nella povertà, nella solitudine, nella malattia. Allora sarà Natale, il Natale che ci salva! Il Natale che auguro a tutti di vivere al meglio.

Che Dio che si è fatto uomo per noi, con larghezza vi benedica!

Buon Natale.

Con affetto in Cristo

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli e di Palestrina



Covid19: conoscerlo per “cercare” di evitarlo

di dr. Guido Baldinelli (Associazione Medica di Tivoli e della Valle dell’Aniene)

Non sono un virologo di quelli che appaiono in televisione, ma un semplice medico di Tivoli che conosce la medicina; in queste brevi righe voglio darvi un po’ di semplici nozioni “vere”, cioè condivise dalla comunità scientifica, al fine di sgombrare il campo da tutte le scemenze (le così dette *fake news*) che girano e che ci portano a sbagliare. Pensate, esistono i “terraplattisti” cioè persone che si sono riunite in una associazione e asseriscono che la terra non è rotonda, ma piatta...



Il dr. Baldinelli in assetto di guerra all’interno del centro dialisi

VIRUS CREATO DAI CINESI

Il virus è sfuggito da un laboratorio sperimentale cinese?

No, si tratta di un virus creato dalla natura, ormai sembra sia sicuro.

Ogni animale ha i suoi “parassiti” cioè organismi che vivono a spese del soggetto a cui si attaccano e questo parassita ha una specificità verso il suo ospite. Come i pidocchi nei capelli; il pidocchio sa vivere solo su capelli umani (*pediculus capitis*). Questo virus era forse tipico del pipistrello o del serpente o di un altro animale, non è importante per noi. Poi ha mutato il suo genoma (cioè ha avuto un cambiamento spontaneo di una piccola parte del suo patrimonio genetico).

Questo è un evento naturale: le mutazioni sono modifiche stabili ed ereditabili scritte nei geni dell’animale dovute principalmente al caso: questo fenomeno è ben conosciuto ed è alla base della teoria dell’evoluzione. Il virus ha

fatto il salto di specie, cioè è nato un virus diverso capace di riprodursi nelle cellule umane e solo umane.

Il salto di specie è un evento rarissimo, ma sempre temuto, perché ci mette in contatto con questo parassita nuovo contro cui non abbiamo anticorpi né difese perché sconosciuto al nostro sistema immunitario.

VIRUS

Dal latino “veleno” è un piccolissimo essere vivente parassita intracellulare obbligato che si replica solo all’interno di una cellula ospite. È molto piccolo, più piccolo di un batterio, non si vede al microscopio e rappresenta l’entità biologica più numerosa della terra (piccoli e tanti): tanto per portare un esempio sulla terra ci sono molti più insetti che uomini.

Malattie provocate dai virus sono: varicella, vaiolo, morbillo, influenza, fuoco di sant’Antonio, raffreddore, ecc. In generale farmaci contro i virus non ce ne sono molti: ne abbiamo per il virus dell’epatite C, per l’*Herpes* virus e pochi altri. Abbiamo invece i vaccini.

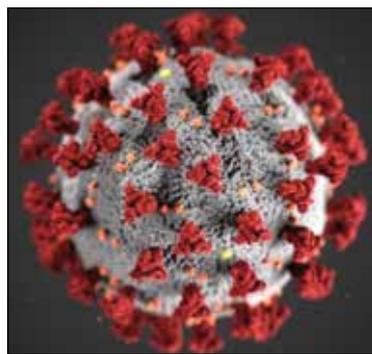


Immagine ricostruita del coronavirus

VACCINO

In alcune nazioni come l’Inghilterra e la Russia sta per essere messo in commercio in questi giorni; in Europa (noi siamo Europa) arriverà a Gennaio. Il vaccino della Pfizer, quello che deve essere conservato a meno 70 gradi sarà distribuito direttamente dalla casa farmaceutica, gli altri invece saranno stoccati nell’areoporto militare di Pra-



Siamo tutti in attesa del vaccino che ci libererà dalle attuali restrizioni

tica di Mare. Sarà distribuito gratuitamente a tutti, fortemente raccomandato, ma non obbligatorio. Verosimilmente ci vorranno almeno 6 mesi per vaccinare tutti gli italiani. Si comincerà dai sanitari (medici, infermieri, ausiliari, autisti di ambulanza), poi si passerà ai residenti nelle RSA, ai militari ai malati cronici e agli anziani.

È sicuro?

Sì, perché ha seguito il normale iter di approvazione del ministero della salute italiano e degli organi europei. Si è andati veloci nell’approvare questo vaccino ma senza saltare le tappe; la sperimentazione si è conclusa (la fase 3) somministrando il vaccino a una quantità molto numerosa di volontari (40.000 invece dei soliti 3.000) e così si sono accorciati i tempi.

Si è risparmiato tempo ancora poiché la produzione del vaccino è avvenuta e a cura dell’industria privata del farmaco ma con soldi pubblici (di un po’ tutti gli stati del mondo).

TERAPIA

Importantissimo è chiarire subito che non esiste una terapia anti-Covid, cioè non abbiamo farmaci che possano distruggere questo virus una volta entrato nel nostro organismo.

Nei libri di medicina si trova scritto che il raffreddore, malattia dovuta a un rinovirus o a un coronavirus, è una malattia incurabile: non c’è cura efficace... per fortuna che nella stragrande maggioranza dei casi passa da solo.

Ce lo dice anche l’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che si basa su prove scientifiche e non aneddotiche (cioè favole).

Famosa la gaffe di Trump, presidente degli Stati Uniti; si sa che questo



virus viene inattivato con estrema facilità dai disinfettanti quando si trova nell'ambiente esterno, cioè al di fuori dell'organismo; ha una bassissima resistenza ai normali disinfettanti. Il presidente Trump suggerì, avendo le idee un po' confuse, di bere un po' di amuchina o varechina per distruggere il virus (amuchina e varechina sono velenose, se ingerite).

Quindi la terapia contro chi è affetto da infezione da Covid non può essere virucida, ma solo sintomatica e di supporto.

Per la febbre e i dolori paracetamolo (tachipirina), per la tosse i soliti sedativi, appena insorge qualche difficoltà respiratoria cortisone e eparina.

ANTIBIOTICI: gli antibiotici possono essere utili nell'influenza per prevenire le complicanze batteriche dell'influenza perché il virus influenzale spiana la strada all'entrata dei batteri nei polmoni. Il Covid non si serve di batteri per dare la polmonite, fa tutto da solo, da una polmonite diffusa e bilaterale (quella che porta in rianimazione per insufficienza respiratoria). Quindi l'antibiotico serve solo prevenire ulteriori infezioni batteriche.

VACCINO ANTI-INFLUENZALE: va fatto! Protegge dall'influenza, ma non ha effetto sul Covid. Quest'anno si prevede una epidemia influenzale, quella che avrà la sua acme a Gennaio, non grave grazie all'uso delle mascherine e del distanziamento sociale.

LATTOFERRINA: non ci sono prove scientifiche che prevenga l'infezione da Covid, c'è solo un lavoro scientifico dell'Università "Tor Vergata" di Roma, troppo poco. È molto bello pensare che questa proteina presente nel latte materno prevenga il Covid, ma non è dimostrato.

ANTICORPI MONOCLONALI: tutta la comunità scientifica è concorde sul fatto che sarà un'arma efficace contro il virus; cioè si produrranno in laboratorio anticorpi sintetici contro il virus simili a quelli umani; si utilizzeranno sia come terapia che come profilassi. Problemi: la produzione per ora



Ricoverati in terapia intensiva: il picco di aprile e quello attuale di fine novembre



Aeroporto militare di Pratica di Mare: lì saranno immagazzinati i vaccini

è molto limitata per difficoltà tecniche e perché è costosissima. Trump è stato curato con questo farmaco ed è guarito subito e tornando immediatamente alla sua campagna elettorale... però la cura sembra sia costata circa un milione di dollari!

TERZA ONDATA

Nel momento in cui scrivo, inizio dicembre, la seconda ondata sta arrivando al platou cioè non stanno più aumentando i positivi e a breve decresceranno; continuando con le misure restrittive in atto ci aspettiamo di arrivare a febbraio alla situazione di giugno di quest'anno. Poi arriverà il vaccino e l'estate e ambedue diminuiranno i contagi. Quindi se saremo bravi non ci sarà la terza ondata.

DECESSI

Troppi, siamo arrivati a sfiorare i mille morti al giorno per Covid, teniamo conto che in Italia mediamente nel 2019 sono decedute 1800 persone al di.

L'età media dei morti per Covid è di 80 anni e con mediamente tre comorbidità (ma chi a 80 anni non ha almeno ipertensione e diabete). Tutti anziani quindi, ma avrebbero vissuto qualche altro anno se non si fossero imbattuti in questo virus malefico.

Concludo con messaggio di speranza: le epidemie nei secoli ci sono sempre state, sono sempre arrivate e poi sempre cessate. Bisogna che ognuno di noi faccia il proprio dovere e soprattutto ricordiamoci che l'epidemia non lascia dietro solo lutti, ma anche povertà.



L'esercito ci dà una mano: tende militari per il triage davanti al pronto soccorso dell'ospedale di Tivoli



Scheda n° 167

Sezione: Sibilla Tiburtina

di Roberto Borgia

LE SIBILLE DI RAFFAELLO

(terza parte)

Se abbiamo presente la Sibilla Cumana effigiata nella Cappella Sistina da Michelangelo Buonarroti nel 1508-1512, non possiamo non rilevare come l'affresco fosse d'ispirazione per Raffaello per la figura che vediamo all'estrema destra dell'affresco "Sibille e Angeli" nella Chiesa di Santa Maria della Pace a Roma, databile pochi anni dopo, al 1514 circa.

Nella maggior parte delle spiegazioni, anche nella tabella che nella Chiesa illustra le caratteristiche dell'affresco, la figura all'estrema destra viene chiamata come "Sibilla Tiburtina", mentre la Cumana sarebbe quella a essa contigua

(quella raffigurata come una giovane). Tale interpretazione deriva da un'errata identificazione settecentesca.

Innanzitutto la Sibilla Cumana è stata sempre rappresentata come una vecchia. Ricordiamo il mito della Sibilla Cumana, così come viene narrato da Ovidio nelle *Metamorfosi* (libro XIV, vv. 130-153): Enea si era recato a Cuma per farsi condurre nell'Averno dalla Sibilla e, mentre risaliva con questa, che aveva esaudito il suo desiderio, le aveva promesso di erigerle, in cambio, un tempio. Enea voleva anche adorarla onorandola con dell'incenso, ma a questo punto la Sibilla aveva affermato di non meritare tali onori, poiché non era in realtà una dea e così aveva iniziato a raccontare la sua storia.

Il dio Apollo si era innamorato della Sibilla e per averla aveva addirittura promesso di esaudire qualsiasi suo desiderio; la giovane allora aveva raccolto da terra una manciata di sabbia e gli aveva chiesto di poter vivere tanti anni quanti erano i granelli di sabbia nella sua mano. Ma, avendo dimenticato di chiedere anche la giovinezza eterna, la fanciulla, anche se vide esaudito il suo desiderio da Apollo (infatti quando Enea la incontra, questa ha già vissuto settecento anni), cominciò a invecchiare pian piano.

E, infatti, in Virgilio, nel sesto libro dell'Eneide, la Sibilla Cumana, personaggio centrale, con la doppia funzione di veggente e sacerdotessa di Apollo e, contemporaneamente, di guida di Enea nell'oltretomba, ha perduto l'aspetto giovanile.

Le restavano altri tre secoli di vita, prima di ridursi, piccola e rinsecchita, come una cicala ed essere rinchiusa dentro una gabbietta appesa nel tempio di Apollo a Cuma.

Così come ricorda Petronio (I secolo d.C.) nel *Satyricon*, XLVIII, i fanciulli la prendevano in giro: *Nam Sibyllam quidem Cumis ego ipse oculis meis vidi in ampulla pendere, et cum illi pueri dicerent: «Sibilla, ti thelis?»», respondebat illa: «apothanin thelo»*. (Più volte con i miei occhi ho visto la Sibilla di Cuma che pendeva dentro un'ampolla, e i ragazzi le chiedevano: «Cosa vuoi?», «Voglio morire», lei rispondeva).

La Sibilla infine morì, secondo la volontà del dio, quando gli abitanti di Eritre (città dell'Asia Minore, nella Ionia) le mandarono una lettera il cui sigillo era formato con la terra della città in cui si supponeva che fosse nata, donde il nome anche di Sibilla Eritrea identificata appunto dai Romani con la Sibilla Cumana. Perciò la vecchietta era una caratteristica precipua della Sibilla Cumana, così come venne poi ritratta da Michelangelo, e qui da Raffaello.



A Tivoli da 100 anni

È pronto il volume degli "Atti e Memorie" della Società Tiburtina di Storia e d'Arte

Nell'anno del centenario della *Società Tiburtina di storia e d'Arte*, è pronto il volume degli "Atti e Memorie", rivista specialistica che accoglie i contributi di studio della storia e del territorio.

Dopo le PRESENTAZIONI del Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti, e di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli e di Palestrina, il testo prende vita attraverso i contributi dei proff. (in ordine alfabetico): Maria Luisa ANGRISANI, Pietro CANDIDO, Cairolì Fulvio GIULIANI, Maria Grazia DI PASQUALE, Francesco FERRUTI, Alberto FORESI, Zaccaria MARI, Mario MARINO, Laura ORLANDI, Marcello ORLANDI, Angelo PACIFICI, Vincenzo G. PACIFICI, Anna Maria PANATTONI, Daniele PAPPALARDO, Giuseppe U. PETROCCHI, Marco PISTOLESI.

Questo, l'indice:

La presenza internazionale della Società Tiburtina di Storia e d'Arte. - I PRESIDENTI Giuseppe Radiciotti Silla Rosa De Ange-

lis Gioacchino Mancini Massimo Petrocchi (1965-1988) Massimo Petrocchi (1965-1988). MEMORIE: CAIROLI FULVIO GIULIANI, Il *Palatium Hadriani* dopo Adriano - ZACCARIA MARI, La villa di Orazio a Licenza - GIUSEPPE U. PETROCCHI, Rilievo murario del centro storico di Tivoli: la pianta generale - ALBERTO FORESI, Una pietra miliare della storiografia tiburtina: Tivoli nel medio-evo di Vincenzo Pacifici - MARIA LUISA ANGRISANI, Il teatro didattico dei Gesuiti e la festa di Santa Sinfiorosa - MARCO PISTOLESI, Architettura controriformista a Recanati e a Tivoli (1621-1652). Le committenze del cardinale Giulio Roma - VINCENZO G. PACIFICI, Massimo Petrocchi nell'epistolario e nell'analisi di studiosi suoi colleghi ed allievi - MARCELLO ORLANDI, Gli studi sul Sublacense in relazione con Tivoli. - NOTIZIE: MARIA GRAZIA DI PASQUALE, Il culto dei martiri sabini tra tardo antico e alto medioevo. Una recensione delle fonti manoscritte: documentarie, liturgiche, agiografiche (parte seconda) - DANIELE PAPPALARDO, La "Scuola di Tivoli": proposte per le opere tardogotiche tiburtine - MARIO MARINO, La peste a Tivoli negli anni 1522-1524 in un libro di "Sindacationes" dell'Archivio storico comunale - ANGELO PACIFICI, Fabio Giorgio Ranzi. Militare, giornalista editore e politico tiburtino - PIETRO CANDIDO, La



Cappella della Misericordia nel Cimitero di Tivoli - LAURA ORLANDI, L'istruzione superiore nell'area sublacense-tiburtina. - BILANCI STORIOGRAFICI: ZACCARIA MARI, Il contributo degli "Atti e Memorie" all'archeologia tiburtina e della Valle dell'Aniene - ANNA MARIA PANATTONI, L'epigrafia negli Atti e Memorie - FRANCESCO FERRUTI, Il contributo degli "Atti e Memorie" agli studi di storia dell'arte - VINCENZO G. PACIFICI, Bilancio di storia contemporanea. - I TIBURTINI NELL'IMPRESA DI FIUME: Gustavo Coccinari nell'impresa di Fiume - Meuccio Scipioni - Alfredo Palazzi. - Elenco soci.



Rime in prima copia

È disponibile nella libreria "La Porta Gialla" in via Parmegiani n° 10, a Tivoli, il testo di Antonio Semproni, fresco di stampa.

Settanta pagine di liriche brevi in cui la rima permette all'autore di affrontare tematiche varie, personali e non, con quel tanto di leggerezza che rende piacevole la lettura.

*Nel salvadanaio vanno i soldi in piccoli pezzi
quelli migrati dai portafogli dove stavano stretti
quelli rifilati dai bottegai in vena di dispetti
quelli tra cui sguazza Paperone nei fumetti
dal salvadanaio i soldi sgusciano via come pesci
tintinnano e si ruzzolano, sono in vena di scherzi
decantano di essere il tuo massimo guadagno
e si burlano della tua professione di risparmio
"Non ci avresti avuto se non avessi né speso
né fatto in frantumi un salvadanaio indifeso"
già ti hanno seccato e volentieri faresti a cambio
che hai in mente? Comprare un altro salvadanaio*

ANTONIO SEMPRONI proviene dalle lande tiburtine e lì abita in un appartamento vista parcheggio. Approfitta del panorama divertendosi a vedere le auto disporsi ordinatamente in file parallele e simmetriche. Quando le quattro ruote lo deludono, dà fondo alla sua mania per l'ordine nelle rime. Quando non riesce a mettere ordine, sfoga la sua aggressività sui social.



LICEO CLASSICO "PUBLIO ELIO ADRIANO" - TIVOLI

Perché iscriversi al Liceo Classico?



È giunto il delicato momento, anche in quest'anno pandemico, della scelta della scuola media superiore.

Perché iscriversi al Liceo Classico?

Il Liceo Classico offre la possibilità di acquisire un metodo di studio più strutturato, una formazione vasta e approfondita in grado di aprire le porte a qualsiasi prospettiva professionale o universitaria e, inoltre, potenzia il senso critico e la capacità riflessiva. L' esercizio di traduzione dal latino e dal greco in italiano è ritenuta da molti pedagogisti la palestra migliore per allenare le abilità logiche e per riuscire a decodificare vari tipi di linguaggi, da quelli umanistici a quelli di ambito matematico-scientifico-informatico.

In particolare, il Liceo Classico "Publio Elio Adriano" di Tivoli, per rispondere in modo adeguato alle esigenze formative delle nuove generazioni, si è tripartito in: indirizzo TRADIZIONALE, International CAMBRIDGE, sperimentazione A.U.R.E.U.S. (Arte, Tutela, Restauro, Educazione all'USo dei beni culturali).

Il Liceo Classico tradizionale vanta una luminosa fama e offre ai giovani studenti la conoscenza delle lingue classiche rinnovata tramite l'apporto della multimedialità.

Lo studio del latino e greco permette di difendere la specificità culturale della nostra civiltà, struttura il nostro pensiero, agevola l'acquisizione di una

forma mentis aperta, duttile, spendibile in qualsiasi ambito dell'apprendimento.

L'indirizzo CAMBRIDGE viene inserito nell'anno 2016-2017, quando il nostro Liceo è stato riconosciuto come "Cambridge school international" da parte della University of Cambridge International Examinations, per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE (la versione internazionale dell'esame che gli studenti britannici conseguono dopo il primo biennio di scuola superiore).

Gli alunni del corso CAMBRIDGE hanno a disposizione un docente madrelingua per un'ora di inglese aggiuntiva a settimana e per la compresenza con il docente curricolare in una delle cinque ore settimanali di Latino e in una delle tre ore settimanali di Geostoria (le ore dedicate a Latin e Geography sono in lingua inglese).

L'indirizzo A.U.R.E.U.S., in rete con altri prestigiosi licei di Roma, propone l'inserimento di due ore di Storia dell'arte dal primo anno (di cui una in inglese con insegnante madrelingua). La licealità proposta dall'A.U.R.E.U.S. è rinnovata e al passo con i tempi, per l'opportunità del bilinguismo e per l'approfondimento delle problematiche relative alla tutela e al restauro del notevole patrimonio artistico presente a Tivoli, a Roma e in tutto il territorio nazionale. Quest'anno il nostro Liceo Classico offre anche una strepitosa of-

ferta formativa extracurricolare che spazia dal progetto *Repubblica@scuola*, rivolto agli studenti desiderosi di conoscere il funzionamento di una redazione e sperimentare l'esperienza giornalistica in ambito digitale, fino ad arrivare alla collaborazione con il Mibac e il polo museale VA-VE *Villae*, per la realizzazione di progetti condivisi con studiosi, specialisti, archeologi afferenti ai siti UNESCO di Villa Adriana e Villa d'Este e del Santuario di Ercole Vincitore.

Le competenze tecnico-scientifiche possono essere potenziate grazie al Corso di Logica, al progetto Alpha Test (per la preparazione al superamento dei test di accesso universitari) e alla curvatura biomedica dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che offre la possibilità di seguire lezioni di chimica, anatomia, biologia da parte di esperti e docenti universitari.

Il futuro dei giovani, infatti, si delinea già durante il triennio, grazie ai Pcto completamente rinnovati e finalizzati all'orientamento in uscita.

All'interno dei PCTO i ragazzi possono soddisfare anche la loro vena forense e giuridica tramite un protocollo d'intesa con la Camera Penale di Tivoli, per approfondire la conoscenza del Tribunale dei minori, del processo penale e della figura del criminologo.

La collaborazione con IMUN condurrà i nostri studenti, insieme ad altri di tutta Italia, a sostenere una simula-

MARCELLINA

La maestra Emilia Sassi

di F. Cerasuolo

Marcellina ha detto tristemente addio alla maestra Emilia Sassi che, nello sconforto di tutta la comunità, nei giorni scorsi ci ha lasciato prematuramente.

Emilia insegnava da più di 30 anni nella scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Marcellina ed era conosciuta per la profonda professionalità che ha sempre impiegato nella sua missione educativa.

Proprio tutti hanno voluto dimostrare il legame e la stima che nutrivano per questa valida insegnante, dalle colleghe, incredule, ai suoi alunni sia degli anni passati che gli attuali, le loro famiglie, tutto il personale e la Dirigente Scola-

stica del locale Istituto Comprensivo. I funerali hanno avuto luogo a Marcellina nella parrocchia "Cristo Re" che, seppur nel rispetto diligente di tutte le regole che l'attuale pandemia richiede, ha accolto fino al piazzale antistante alla chiesa tantissime persone che hanno voluto salutarla per l'ultima volta.

In tanti hanno tenuto a testimoniare l'affetto e la vicinanza alla sua famiglia, tutta stretta nel grande dolore, al marito Vito, ai figli Grazia e Antonio, all'anziana madre Nicolina e alla sorella Rita anch'essa insegnante nella stessa scuola, a cui Emilia era legatissima.

Il sacerdote ha ricordato quanto sia-



no importanti le azioni che compiamo durante la vita, da cui nascono i ricordi nelle persone che restano e che ci hanno conosciuto.

E a guardare il gran numero di persone che ha voluto tributarle un ultimo *grazie*, Emilia ha lasciato molte cose positive e tanti bei ricordi nel corso della sua lunga carriera di educatrice, anche se purtroppo la sua vita si è ingiustamente interrotta all'improvviso.

continua da:

LICEO CLASSICO "PUBLIO ELIO ADRIANO" - TIVOLI

zione delle Nazioni Unite online in lingua inglese, mentre l'Università "Bocconi" offre ai nostri ragazzi la possibilità di scrivere articoli e organizzare un video-notiziario, Snacknews, con la guida di professionisti del *Corriere della Sera* e de *La Repubblica*.

Un progetto molto importante, "Kinellenica", vedrà il nostro Liceo affiancato dall'Università degli Studi del Salento e dai suoi docenti, massimi esperti di cultura ellenica.

In conclusione, il Liceo Classico "Pu-

blio Elio Adriano" quest'anno diventa "dal multiforme ingegno" come Odisseo: offre ai giovani, tramite tradizione e innovazione, varie e diversificate opportunità, permette di rendere concreto in breve tempo un mirato investimento culturale e formativo sia a livello professionale che universitario, accetta la sfida per essere vincenti nel mondo lavorativo, perché è l'unico indirizzo scolastico che avvicina i giovani a una conoscenza critica, e per questo sempre viva, del nostro preziosissimo passato.

MARCELLINA

Wi-fi per tutti

di F. Cerasuolo

Nelle settimane scorse il Comune di Marcellina ha portato a termine i lavori iniziati durante l'estate per permettere la diffusione di reti wi-fi libere e gratuite.

Infatti il Comune di Marcellina si è aggiudicato un finanziamento da parte dell'Unione Europea che ha come scopo quello di consentire alla cittadinanza di accedere gratuitamente a Internet negli spazi pubblici.

Inoltre, grazie a questi lavori, sarà possibile portare la connessione gratuita presso la scuola dell'infanzia e la biblioteca comunale in modo da privilegiare i bambini più piccoli agevolando la loro formazione e crescita.

Una scelta sicuramente da condividere visto che i bambini di oggi saranno i principali protagonisti che in futuro guideranno e custodiranno le sorti della nostra cittadina.





ARSOLI

La festa della Madonna di Guadalupe

di Chiara Bruni

Tra le ricostruzioni sulla presenza della "Morenita" ad Arsoli quella storicamente accertata racconta che l'immagine oggi incastonata in un'imponente macchina processionale fu portata ad Arsoli nel 1790 dal padre gesuita Don Giovanni Bermeo quasi sicuramente in visita alla Famiglia Massimo che in quel periodo intratteneva stretti e continui rapporti con l'ordine di Sant'Ignazio.

Fino a noi è stata tramandata oralmente una leggenda che volle il padre gesuita assalito da un cane rabbioso all'ingresso dell'abitato e che al cadere a terra della tela con l'immagine sacra il cane smise di ringhiare. Un fatto sicuramente non suffragato da dati certi, ma che a noi Arsolani piace raccontare perché comunque da quel giorno iniziò ad Arsoli una devozione e venerazione per Nostra Signora di Guadalupe certamente non comuni e che ha travalicato anche, in termini di affezione, quella per gli altri Santi Patroni di Arsoli. Non a caso è stata eletta dagli Arsolani Regina dei lavoratori.

Ogni anno, da 230 anni, il 12 Dicembre è la festa religiosa più attesa e seguita dell'anno sia per gli aspetti devozionali sicuramente primari e fortemente radicati quanto per quelle implicanze etno-antropologiche che si legano alla religiosità popolare e alle usanze rituali.

I festeggiamenti prevedono le consuete celebrazioni religiose che iniziano con tre serate di predicazione mariana, il "Triduo", nei giorni precedenti la festa e proseguono poi fino a quelle solenni del giorno della festa in cui i confratelli iscritti al Pio Sodalizio di Nostra Signora di Guadalupe, circa 300 in rappresentanza di tutte le famiglie, si scambiano la Ciambella della Fratellanza, una ciambella biscottata all'anice che quest'anno, però, non è stata distribuita.

Ed è proprio in occasione di questa ricorrenza dei 230 anni di devozione che la Pro

Loco di Arsoli, che da sempre si interessa della salvaguardia delle tradizioni locali e in primo luogo di quelle religiose e popolari, ha voluto donare alla comunità arsolana un'immagine della "Morenita" realizzata in terracotta dall'artista Maurizio Fracassi. Una raffigurazione in chiave moderna di un'icona sacra montata su legno di castagno realizzato da Gianluca Tachia e Sonia Luz Ruiz.

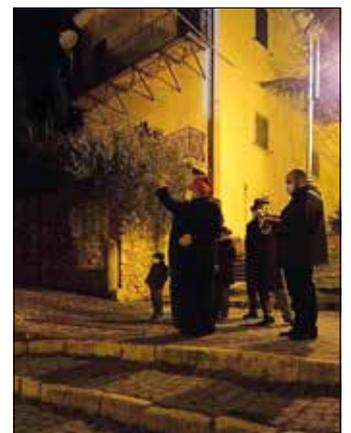
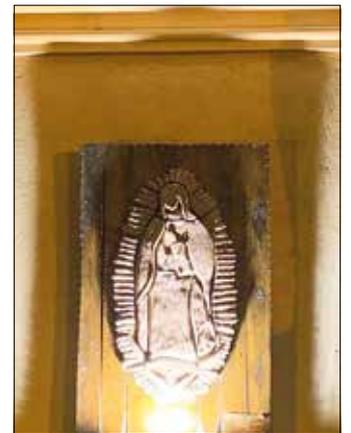
È stata, infatti, l'occasione per consegnare alla comunità, con la benedizione del Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, un'altra edicola votiva dedicata alla Madonna di Guadalupe collocata sulla facciata dell'Ex Granaio Massimo, proprio di fronte alla Cupola della Parrocchia dedicata al Santissimo Salvatore come se "i due" si scambiassero uno sguardo ideale.

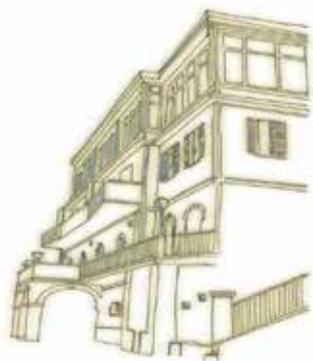
L'immagine coperta da un telo celeste, come il colore dei colletti dei confratelli del Pio Sodalizio, è stata



scoperta dal presidente della Pro Loco di Arsoli, Chiara Bruni, e dal piccolo Dario, volto di speranza di una continuità di tradizioni e devozione.

La Pro Loco, condividendo il pensiero con il Sindaco Gabriele Caucci, l'Amministrazione Comunale e il parroco Don Dario Giustini, ha pensato di donare alla popolazione quest'opera non solo per i risvolti prettamente devozionali locali ma anche per quelle implicazioni di carattere culturale che testimoniano l'attaccamento di questo paese a quella che è stata ed è ancora la Mamma celeste.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa



Preghiera del buonumore

di **San Tommaso Moro**

Dammi o Signore, una buona
digestione
e anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo,
col buonumore necessario per
mantenerla.

Dammi o Signore, un'anima santa,
che faccia tesoro di quello che è
buono e puro,
affinché non si spaventi del peccato,
ma trovi alla Tua presenza
la via per rimettere di nuovo le cose
a posto.

Dammi un'anima che non conosca
la noia,
i brontolamenti, i sospiri e i lamenti,
e non permettere che io mi crucci
eccessivamente
per quella cosa troppo invadente che
si chiama "io".

Dammi, o Signore, il senso
dell'umorismo,
concedimi la grazia di comprendere
uno scherzo,
affinché conosca nella vita un po'
di gioia
e possa farne parte anche ad altri.

† Così sia.

Buon Natale!

In modo particolare a voi ragazzi del Villaggio.
Sicuramente nei vostri cuori e nella vostra mente riaffiorano, tanti ricordi
... i tanti Natale trascorsi insieme prima con Don Nello e poi con Don Be-
nedetto. La mia vera gioia che traspariva dai vostri visi! Erano giorni par-
ticolari nei quali le nostre grandi famiglie festeggiavano il Santo Natale!
Il cenone, la Messa di mezzanotte le chiosose tombolate. I tanti nipotini, i
vostri figli le vostre famiglie che io porto tutti nel mio cuore.
Ora io penso in modo particolare ai tanti ragazzi e che sono lontano e a loro
va il mio pesniero speciale in questi giorni.
A tutti auguro un buon Natale aspettando sicuramente giorni migliori.
Come ogni anno, la nostra stella splende sul monte della croce ed è un se-
gno di speranza alla quale siamo tutti chiamati.
Tolte tante cose superflue rimane il mistero Dio che si è fatto uomo è ve-
nuto ad abitare in mezzo a noi: ecco il Natale!
E su questo mistero deve soffermarsi la nostra riflessione.

Don Benedetto Serafini





Da ieri a oggi... 18 anni passati che gratificano il lavoro e ne riconoscono il valore

di Francesco C.

Cosa valuta un genitore quando deve affidare il figlio a una persona "estranea" per fare attività fisica? E un adolescente? Un adulto?

Perché scegliamo di seguire una persona che fino all'altro ieri neanche si conosceva?

Nelle arti marziali affidarsi al Maestro significa seguire alla lettera le indicazioni che ti dà durante la pratica marziale, vuol dire "fidarsi" di un atteggiamento, di un rimprovero o di un modo di fare a volte non convenzionale. Il Maestro indica la "via" con decisione e fermezza, senza mai però essere irriverente nei confronti dell'allievo, che accetta a sua volta di essere guidato verso un percorso non sempre facile. Si crea un rapporto di rispetto reciproco. Applicando questi principi la *Bushido Tivoli*, nel corso degli anni, ha dimostrato di essere un punto di riferimento nel panorama marziale cittadino e non solo. Il Maestro Alberto ha avuto la bravura e la forza di crescere una "creatura" che nel corso degli anni non è rimasta vincolata a dogmi, rinchiusa in degli schemi



fissi e legata all'attività prettamente agonistica. Correva l'anno 2002 quando Alberto Salvatori, terminata l'esperienza con il suo maestro, cominciava a muovere i primi passi autonomamente verso quello che si sarebbe rivelato un percorso costante e di continua crescita, seguito da un buon numero di allievi. Cammino iniziato tra mille paure e pensieri, che giorno dopo giorno si sono trasformati in certezze e soddisfazioni personali e di gruppo. Quel gruppo partito e mai fermatosi, un asceta di iscritti e soprattutto praticanti che hanno portato il Dojo *Bushido Tivoli* a essere ormai, da molto tempo una "famiglia", unica nel panorama locale e non solo.

Abbiamo dimostrato di essere una realtà dinamica sempre pronta allo scambio marziale e culturale. Tante sono state le iniziative nel corso degli anni passati, tanti professionisti del settore arti marziali, italiani e non, sono stati "ospiti" del M° Alberto e dei suoi allievi.



I maestri Daniele e Alberto

Questo per noi è motivo di vanto che ci piace rimarcare, perché nel nostro mondo non è scontato essere omaggiati della presenza di grandi Maestri nazionali e internazionali.

Nel Dojo, oltre alla pratica del Karate, nel corso degli anni si è dato spazio ad altre discipline che non hanno mai fatto mancare adesione e partecipazione di iscritti.

Non a caso, da circa sette anni, grazie al Maestro Daniele Marcolini, è possibile praticare l'arte del *Thai Chi Chuan* (Taiji) all'interno della *Bushido Tivoli*. Cina e Giappone che si incontrano nello stesso Dojo.

Quando due persone si incontrano e nasce un rapporto di condivisione, stima reciproca e amicizia questo fa sì che queste cose possano accadere, che ci possa essere coesistenza tra "energie" diverse e modi di praticare differenti.

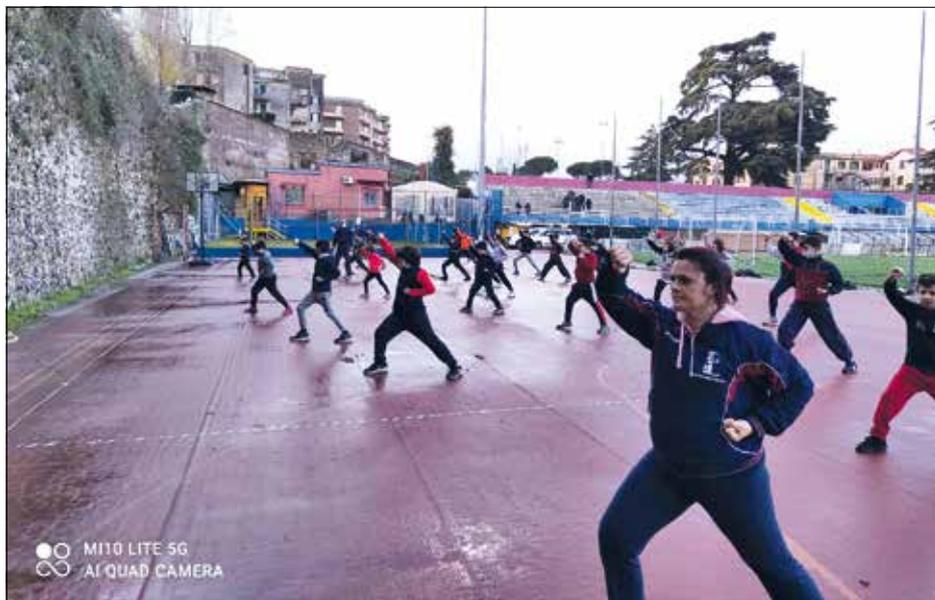
Non esiste arte migliore o peggiore, esiste solo disciplina che ti fa arrivare in cima alla vetta della montagna, magari percorrendo semplicemente una strada diversa.

Non è un segreto che il nostro benamato e compianto Yamada Sensei era solito praticare in alcuni momenti della sua vita una forma appartenente al *Thai Chi Chuan*, la forma Beijing (Pechino).

Alcuni praticanti di karate, in questi anni, si sono avvicinati anche all'arte del *Thai Chi Chuan*, facendo coesistere i due diversi modi di pratica.

«Posso riportare la mia esperienza in merito dicendo che con il giusto atteggiamento mentale è possibile praticare ambedue le discipline rispettando i criteri e le indicazioni che esse insegnano, in cambio si riceve una sensazione di totale benessere fisico e psichico».

In tutta la Valle dell'Aniene possiamo affermare che la *Bushido Tivoli* è la



Karate outdoor



Karate online



Tai-chi online

palestra di arti marziali con il maggior numero di ALLIEVI di Karate e di Taiji.

Nonostante questo periodo “buio” e penalizzante per tutte le attività lavorative, il DOJO è chiuso ma la passione e la costanza del Maestro Alberto e del Maestro Daniele stanno permettendo a noi atleti di continuare ad allenarci tutti i giorni, all’aperto (3 volte a settimana), quando il tempo lo permette e in video.

Con la speranza che la “pandemia” rimanga prestissimo solo un brutto ricordo vi salutiamo a modo nostro facendovi i nostri migliori auguri.

Dalla *Bushido Tivoli* con affetto:

“Merikurisumasu”

oppure se preferite in cinese (semplificato) “Shèngdàn jié kuàilè”... semplicemente *Buon Natale!*



Tai-chi online

TUTTI I NUMERI DEL VILLAGGIO

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: *Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747



Corsa e Solidarietà

CIAO, ORANGE

Ma sì che ce la faremo ad arrivare al giro di boa di questo immensamente lungo 2020... che fatica sopportarlo: sgradevole, malinconico; estenuante, ma dato che a tutto c'è rimedio, in *Podistica Solidarietà* si guarda avanti con tenacia.

L'agenda di Novembre si apre con una serie di appuntamenti che non lasciano davvero raffreddare i muscoli: nel rispetto delle rinnovate restrizioni causa pandemia, gli *Orange* tornano in video con gli istruttori di atletica pronti a darci dentro con le *Zoom Chat* e con andature, gambe, dorsali, pettorali, un kit fatto apposta per non farci perdere la condizione fisica al ritmo di allenamenti bisettimanali.

Il 2 Novembre sono stati ben 120 i partecipanti alla gara virtuale di 14 km. inserita nell'ormai noto Criterium "Verso la Mezza", appuntamento che ci tiene col fiato sospeso ogni settimana, cronometro alla mano, per constatare se la nostra tenuta continua a essere competitiva o se magari, dopo tanto tempo lontani dai podi veri, dobbiamo inserire una marcia in più.

Tra una gara e l'altra, per mantenere efficiente anche la nostra condizione psicofisica, interessantissimi sono stati due incontri in videoconferenza tenuti da una *Orange* dott.ssa Maura Vitale che ci ha elargito prudenti accorgimenti per contrastare gli effetti pandemia.

Condividendo la sua personale esperienza, Maura ci ha fatto conoscere più da vicino le paure legate al contagio e quelle generate dalle restrizioni, nella vita così come nello sport (a tal proposito, un saluto a un nostro caro *Top Top Top*, ciao Cristiano!).

Il 22 Novembre ogni appassionato di Trail ha potuto percorrere in forma autonoma, sempre nel rispetto delle norme attuali, il percorso ad anello di 15 km. all'interno dei monti Lucretili, previsto per la 12ª edizione del "Tibur Ecotrail", organizzato

dal nostro atleta Massimiliano Rossini e previsto dal calendario podistico. Molte adesioni e carica di entusiasmo per questa tonificante sgambettata all'aperto.

Siamo ben lieti da questo mese di dedicare uno spazio alle interviste "possibili" rivolte ai nostri podisti 'impossibili': *Top e Tap, iron e cyclingman* che ci racconteranno alcuni dei loro momenti di gloria che sempre hanno tenuto alto il nome della *Podistica Solidarietà*.

Rompe il ghiaccio il Presidentissimo Giuseppe Coccia che racconta in toni semiseri la sua biografia sportiva: «*Muovendo i primi passi "di corsa" verso la mamma, è diventato Pino Coach per il podismo inglese, per poi tornare a "correre" con l'automobile nel Bel Paese, rimbalzando sui campi da tennis come una pallina da "ping pong", e cercando di rin-correre gli amici in venti e più maratone sparse per il globo.*» Quanta ironia, Presidente, ma quanta energia positiva ci trasmette da sempre!

L'intervista al podista continua passando il microfono a Danilo Osimani,

atleta tiburtino con oltre 60 vittorie all'attivo sul territorio nazionale immortalato sul NY Times col suo PB alla "Maratona di New York" del 2014: 8° italiano al mondo su tremila che partecipavano. «*Mi alleno tutti i giorni - confessa il temerario - con ripetute, potenziamento, salite, palestra*»... e i suoi 54 ori in *Podistica Solidarietà* ce lo ricordano.

Continua a correre, Danilo, se ti riesce così bene, noi facciamo il tifo per te! Oltre alle corse, da noi si parla anche di *Solidarietà*, ed ecco allora che il 27 novembre Aldo de Michele, *Orange* attivissimo in campo solidale anche oltreoconfine, ha voluto raccontarci la "sua" Africa. Attraverso una videoesposizione, tra foto e slide ci ha fatto immergere nel cuore dello Zambia e vivere attraverso le sue parole l'entusiasmo di quei villaggi per i tanti pozzi scavati e la preziosa acqua trovata; ci ha fatto emozionare di fronte alla gioia dei bambini per la costruzione della loro scuola, ora di mattoni e cemento, con un tetto vero, con finestre vere...

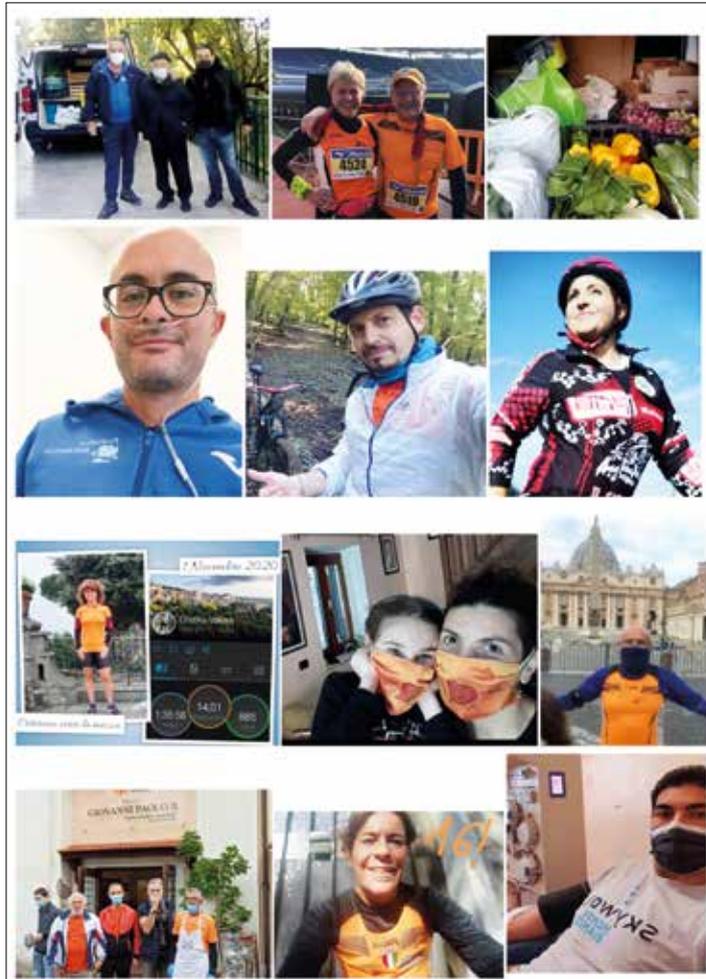
Grazie per questo anche alla *Podistica* che, mai negando il proprio contributo, aiuta con generosità sempre e incondizionatamente tutti.

Mano tesa infatti a Emergency, col progetto *Nessuno Escluso*, e ancora con le varie attività della Caritas. Dulcis in fundo, il saluto di *Podistica Solidarietà* a Don Benedetto e ai ragazzi del Villaggio, un momento di rinnovata amicizia e affetto reciproco.

Report concluso. E se pure il momento non è dei migliori, reagiamo con "testa, cuore e gambe", sempre. E a Dicembre ce ne attendono delle nuove e belle iniziative all'insegna della *Solidarietà*, collaboratori *S. Egidio*; *Comune di Roma*, *Euro Basket*, *Emergency*, *Atl. Villa Guglielmi* e *We Run Rome*.

Ultima notizia: sono aperte le iscrizioni per la stagione podistica triathlon e ciclistica 2021. Il tesseramento per il primo anno è gratuito per saperne di più chiamate il 338.2716443 affrettatevi che abbiamo pochi posti liberi.

Alé *Podistica!*



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "TEMERARI TIVOLI"



Lenti sì, fermi mai

di Alessia Petrucci

In questo periodo di Coronavirus, molti hanno riscoperto la bicicletta come mezzo di trasporto, di svago e di attività fisica, per mantenersi in forma, fino a quando il buon senso e le norme in vigore imporranno il distanziamento sociale.

Indipendentemente da tale circostanza, tuttavia, sono molti coloro che la bicicletta l'hanno sempre amata e utilizzata, con ottimi risultati, non solo sulla salute, ma anche con grandi soddisfazioni sul piano sportivo e finanche agonistico.

È questo il caso dei componenti dell'A.S.D. *Temerari Tivoli*, costituita a Tivoli nel 2014 da un gruppo di sportivi, accumulati dalla grande passione per la bicicletta e animati dallo spirito della sana competizione.

L'Associazione, che per il nuovo anno conta circa 60 iscritti, oltre a cimentarsi in mountain bike, trova una larga partecipazione anche con le bici da strada. Inizialmente l'attività era prevalentemente costituita dalle canoniche uscite domenicali, caratterizzate dal piacere di stare tutti insieme godendosi il nostro straordinario territorio, all'insegna del motto "Lenti sì, fermi mai!".

Ma, dopo i lunghi percorsi alla scoperta dei luoghi più suggestivi della nostra provincia, è arrivato un costante e impegnativo allenamento che ha permesso di partecipare a molte manifestazioni sia cicloturistiche che agonistiche vere e proprie in tutto il Lazio, anche a solo scopo promozionale.

Ricordiamo solo che, nel corso degli anni 2018 e 2019, l'associazione ha or-



ganizzato, nella nostra città, due importanti competizioni di mountain bike: le "Tibur Superbum" inserite nel "Circuito dei borghi" del comitato provinciale (CSI), tenutesi nel centro storico: particolarmente suggestive, in quanto svoltesi in tarda serata e applaudite da molti tiburtini e dai numerosi ospiti della nostra città.

Negli stessi anni l'Associazione ha organizzato, con successo, due edizioni della "6 ore del Castello" a San Gregorio da Sassola, nel parco comunale, con il patrocinio dello stesso comune e inserite nel circuito Tosco-Laziale.

Oltre alle numerose partecipazioni degli iscritti alle gare di federazione, preme mettere in risalto il fine primario dell'associazione che intende coinvolgere gli appassionati a praticare lo sport nel contesto amichevole e in piena sicurezza.

Gli appassionati ben sanno che si tratta di uno sport che richiede fatica e sudore, ma il risvolto della medaglia è la grande soddisfazione di poter condividere la passione e di godersi l'ebbrezza di una discesa, dopo aver sofferto in

salita, rispettando la natura e il nostro stupendo territorio.

In tale contesto, fa piacere evidenziare che l'Associazione ha concordato l'uso di un terreno, a Villa Adriana, nelle immediate adiacenze del "Parco Malala", sul quale intende realizzare un percorso di allenamento per grandi e piccini, facendone un punto di aggregazione e ritrovo per gli associati.

L'attività della A.S.D. è in piena espansione anche se, al momento, frenata dalla pandemia a livello competitivo, ma restano gli allenamenti e le uscite domenicali in piccoli gruppi.

L'A.S.D. continua a guardare fiduciosa al futuro restando aperta a tutti coloro che volessero esprimere la loro passione per la bicicletta, in un contesto collettivo e organizzato che, proprio col finire dell'anno ha rinnovato il proprio Direttivo, che, con l'occasione, augura un sereno Natale a tutta la cittadinanza e al *Notiziario Tiburtino*, con l'impegno di conseguire risultati sempre più lusinghieri, affinché possa costituire sempre motivo di orgoglio per la nostra Tivoli.





Un mese di corsa

“L'ANNO VENTIVENTI”

di Marianna Pucci

Siamo tutti protagonisti di un libro di storia dal titolo “VentiVenti”, capitoli tristi della nostra esistenza, che ci lasciano ferite ancora aperte.

Vorremmo buttarci tutto alle spalle e dimenticare, ma il senso del dovere ci rende responsabili al ricordo che, anche se amaro, deve diventare strumento di insegnamento per costruire un futuro di valori.

Abbiamo visto crollare le nostre certezze e oggi andiamo avanti con una consapevolezza diversa della vita.



Vale e Sue

Non dobbiamo farci sopraffare dalla paura, ma convivere con essa cercando di affrontare il domani con coraggio; finché la vita offre nuove possibilità vale la pena osare per ricominciare.

In questo anno tormentato, la nostra macchina organizzativa non si è mai fermata e nonostante tutto noi della *Tivoli Marathon* siamo riusciti a vivere momenti di spensierata allegria che voglio rimarcare in questo articolo.

Senza andare troppo lontani, a Ottobre – non avendo potuto pianificare la nostra consueta gara, “Il Trofeo Irilli” – abbiamo comunque corso tutti insieme per onorare il nostro caro amico atleta Fabrizio.

Abbiamo scelto la “Strada dei Poeti”, bella e panoramica, dal suggestivo paesaggio che influisce sulla libertà della mente di spaziare ovunque, ricongiungendosi tra i ricordi di un tempo passato con le persone amate.

Ognuno di noi a modo suo ha dato un contributo attraverso la corsa e credo che Fabrizio sia stato entusiasta che anche quest'anno lo abbiamo portato con noi nel cuore.

Le nostre domeniche sono state tutte abbastanza movimentate e proprio l'ultima di Novembre, da un'idea della nostra consigliera Valentina Pezzuto, con la *TM Training Academy*, è stato organizzato un evento nel rispetto delle normative vigenti che ha visto la partecipazione di gran parte dei nostri atleti che si sono sottoposti a una specie di test,



Fabrizio ci saluta

su un percorso ad anello, a scelta tra 6 km, 21 e 12.

Ci siamo divertiti molto ed è questo che conta soprattutto in periodi così complicati. Sono le belle idee che fanno la differenza in una squadra. La collaborazione è fondamentale e noi che teniamo tanto alla *Tivoli Marathon* non smetteremo mai di adoperarci in tal senso rendendoci comunque disponibili ad

accogliere e appoggiare le buone iniziative, perché crediamo fermamente che siano necessarie per il benessere e l'unione della *TM*.

Prossimo appuntamento “La Sgambata di Santo Stefano”, una corsetta libera tra le vie del centro storico di Tivoli, un'occasione per stare insieme per rinnovarci gli auguri a modo nostro e dire finalmente addio all'anno “VentiVenti” con l'auspicio che il nuovo che verrà porti serenità e amore.

Buone feste a tutti dalla *Tivoli Marathon*.



Tutti insieme per l'evento



GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Luce della Pace

L'impegno scout di diffondere la Luce di Betlemme a Tivoli e in ogni dove



È Dicembre e come ogni Dicembre da qualche anno in qua l'AGESCI Gruppo Tivoli 1 avrebbe avuto l'incarico e l'onore di diffondere tra i Tiburtini la Luce della Pace. Una lampada a olio brucia incessantemente nella grotta nella quale nostro Signore Gesù nacque 2020 anni fa. Si trova a Betlemme e accoglie nella Pace tutti i pellegrini che si recano a visitarla in un'atmosfera di rumoroso silenzio fatto di preghiere intime e proclamate apertamente in un dedalo di lingue diverse che si sovrappongono eppure mantengono ognuna la propria unicità.

È quella la Pace che gli scout desiderano diffondere in tutti i luoghi dove essi stessi sono presenti e si adoperano a farlo accompagnando proprio quella luce di quella lampada a olio di Betlemme su tutta la superficie Terra, o quasi. Infatti in una mattina di dicembre, ogni anno, i nostri fratelli scout si recano nella grotta della Natività e con solenne e sacro coraggio accendono la loro lampada per poi iniziare la grande avventura, a bordo di una carrozza ferroviaria un giorno in un luogo, e il giorno dopo in un altro fino a raggiungere ogni dove possibile senza mai lasciando spegnere la Luce. Cambiano treno, cambiano Paese, ma la Luce rimane sempre la stessa, accesa. E via, il viaggio continua finché possibile. Poco dopo la metà del mese di dicembre, la Luce arriva anche in Italia e, sempre tramite le ferrovie, raggiunge i capoluoghi dal nord al sud, fino alle isole dove ad accoglierla, in ciascuna stazione trova fratelli e sorelle scout pronti ad accendere la propria lampada e a diffonderla

nei loro territori. C'è molta trepidazione nell'attesa che la Luce arrivi anche in Italia e tutti noi, che desideriamo riceverla ci impegniamo in tutti i modi per sapere giorni e orari precisi in cui presso la stazione ferroviaria di Roma Termini o Tiburtina, la Luce arriva in quanto perdere questo appuntamento non ci renderebbe di sicuro felici.

A Roma la Luce viene portata e scortata a San Pietro da un gruppo di diversi scout di altrettanti diversi gruppi della zona, identificati ognuno dai colori del loro fazzolettone, ma che formano, insieme un colorato arcobaleno che si staglia sull'azzurro delle camicie scout; fratellini e sorelline del Branco guidati dai loro Akela e Bagheera o squadriglie di guide o esploratori che nell'orgoglio di essere scout scortano la Luce presso la Basilica. Da qui la Luce viene poi portata in ogni dove e anche il nostro gruppo si presta a offrire questo servizio facendo arrivare la Luce anche a Tivoli. Le parrocchie del nostro comune, in primis la parrocchia Santa Croce, che per noi e per molti tiburti-

ni è conosciuta come San Francesco, la parrocchia che ospita il nostro Gruppo, accoglie la Luce, ma anche le altre parrocchie ci accolgono e lasciano che la Luce venga distribuita tra i fedeli in un momento della celebrazione eucaristica o in altre occasioni decise dai singoli parroci. È molto bello vedere i bambini nella loro genuina curiosità avvicinarsi alla Luce con la loro piccola candelina che accesa illumina anche i loro volti sorridenti. Noi, che portiamo la Luce e spesso la distribuiamo concretamente, ci sentiamo felici di riuscire a portare questo grande simbolo della Pace in molte famiglie. Infatti è in questo modo che anche a Tivoli, nelle case di ognuno di noi può entrare la Pace, proprio quella di Colui che nacque a Betlemme. Ma a far da padrone, quest'anno è il Covid che ha impedito il viaggio della Luce della Pace dai luoghi di origine e che ha impedito al nostro Gruppo, come anche a tutti i gruppi scout internazionali di riuscire a portare l'Amore e la Pace a tutti i bambini, i genitori e i nonni delle famiglie dei loro e del nostro territorio. Quest'anno a Natale non avremo la Luce della Pace, ma il Signore della Pace è pronto a entrare nelle nostre case e soprattutto nei nostri cuori, sta a ciascuno di noi accoglierlo.



Per informazioni e iscrizioni al Gruppo Agesci Tivoli 1
www.agescivitivoli.org
 Chiesa di San Francesco - Tivoli





ROTARY CLUB TIVOLI

Solidarietà: la riffa della Befana

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Ancora una partecipazione all'iniziativa *Tivoli per Tivoli*, la rete di solidarietà delle Associazioni tiburtine, destinata al sostegno dei concittadini più bisognosi nel tempo del coronavirus: anche il *Rotary club di Tivoli* s'impegna nella divulgazione di una iniziativa online, la Riffa della Befana 2021.

Già nel numero scorso, il nostro socio Carlo Conversi aveva ampiamente descritto questo servizio per la società, con particolare riguardo al dono di mezzi informatici agli studenti più svantaggiati per scongiurare il rischio di una grave emarginazione.

Per contribuire alla beneficenza, si può prendere il biglietto a 5 euro. Può essere acquistato collegandosi a <https://www.retedeldono.it/riffa-della-befana-2021>

L'estrazione che avverrà il 6 Gennaio 2021 potrà essere seguita via Zoom collegandosi al sito *Tivoli per Tivoli* dove è anche possibile visionare i numerosi premi che andranno poi ritirati di mattina dal lunedì al sabato a Villa Adriana, Strada degli Orti, 72.

Per ulteriori informazioni
è possibile telefonare ai numeri
339.7145288 – 335.5833940

GLI AMICI DEL COCCIO

Una rosa per ricordare

Nonostante il persistere delle infezioni causate dal Covid 19, "Gli amici del Coccio" hanno voluto ripetere, anche quest'anno, un appuntamento di affettuosa memoria: ricordare, riuniti nella preghiera, gli amici che hanno accompagnato la loro vita e che, pur non essendo più, sono sempre nei loro cuori. L'appuntamento, divenuto con il passare degli anni tradizione e occasione d'incontro, è reso possibile della disponibilità e sensibilità di due persone "speciali", Aldo e Cabiria Mariotti che per la speciale riunione hanno aperto, come sempre, oltre che i loro cuori di amici, la chiesa di famiglia di Sant'Antonio Abate.

La S. Messa, tenutasi nel più ristretto rispetto delle regole imposte dall'attuale pandemia, pur non consentendo, per la limitatezza di spazio, di accogliere nel proprio interno tutti gli amici convenuti (quasi tutti gli uomini si sono posti ordinatamente all'esterno su via Maggiore), è stata partecipata con raccoglimento e commozione.

Commozione che ha raggiunto il culmine, quando alla lettura di Aldo di ogni singolo nome degli amici scomparsi, è seguita, da parte di un familiare, l'offerta all'altare



di una rosa con il nome del caro estinto. La prevista cena d'amicizia, organizzata da Aldo e Lelle che avrebbe dovuto seguire, quest'anno ha lasciato il posto a una più utile iniziativa a favore delle persone che si trovano in grande difficoltà economica. L'invito dei due amici a riempire la Slitta di Sant'Antonio con panettoni, torroni, cioccolate, maglie, calzettoni, prodotti per l'igiene personale e quant'altro di utile da donare ai fratelli meno fortunati, è andata oltre le migliori aspettative con il piacere di tutti e l'augurio di un pronto ritorno al lavoro e alla serenità.

Una rosa e una preghiera per ricordare:

AMOROSI AMEDEO, CELANETTI RAIMONDO,
DEL PRIORE AMERIGO, DE PROPRIS SERGIO,
DESIDERI NICOLETTA, GARBERINI CECILIA (LIA),
MANCINI VINCENZO, POGGI GINETTO, ROSATI LUIGI,
SANTORO IVANA, SOLITARIO ANTONIO.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

La voglia di non mollare

Lions e scuola insieme per la pace: il club Tivoli Host e l'istituto "Baccelli" a confronto con i giovani studenti su come il Servizio aiuta a costruire la Pace

di Vincenzo Pauselli

La pandemia che dispensa a piene mani paura e disastri, nulla ha potuto contro la voglia di andare avanti di ragazzi desiderosi di apprendere, sostenuti da un corpo insegnante attento e impegnato.

Considerato il problematico momento che la scuola sta vivendo, si pensava impossibile realizzare il concorso "Un Poster per la Pace" che il club Lions Tivoli Host organizza ogni anno. Ma ci sbagliavamo, la sfida raccolta dall'Istituto "A. Baccelli" Tivoli 2, il cui dirigente scolastico prof. Malandrino non ha voluto privare i ragazzi della possibilità di partecipare alla importante attività formativa, è stata brillantemente vinta per numero di partecipanti e qualità dei lavori realizzati.

«Se l'anno scorso – ci dice il prof. Malandrino – ero sorpreso dal lavoro silente di 359 allievi che per nulla aveva interrotto la didattica d'aula, quest'anno resto letteralmente stupefatto. Noi e i Lions, credevamo che al 15 novembre la Scuola avrebbe avuto oggettive difficoltà a raccogliere eventuali elaborati per il concorso, stante la sospensione delle attività in presenza nelle due settimane precedenti. E invece l'Istituto ci ha stupito ancora una volta, anzi quasi 400 volte, perché tanti, ma tanti, sono stati i Poster per la Pace prodotti anche quest'anno, in piena emergenza Covid e con tante classi in quarantena. È sorprendente ed è segno di una volontà di farcela, in tutti i sensi».

Stessa soddisfazione è stata espressa dal presidente del Tivoli Host, Fernando Coresi: «Non finalizzare il concorso del Poster per la pace sarebbe stato un vero peccato, considerato che da tanti anni l'istituto e il nostro club collaborano per assicurare ai ragazzi questa particolare attività di formazione. Ringrazio il prof. Malandrino che, mobilitando la struttura dai lui diretta, ha permesso di ottenere un risultato che va al di là di ogni aspettativa».

È dal 1988 che i Lions club di tutto il mondo promuovono il concorso destinato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, di età compresa dagli

undici ai tredici anni, con l'obiettivo di coinvolgere ragazzi e docenti a riflessioni sulla pace, valore importantissimo nella vita quotidiana di una comunità.

Il tema di confronto proposto quest'anno era "Pace attraverso il Servizio" tanto più necessario e impegnativo quest'anno per portare aiuto, conforto e spesso un po' di compagnia a quanti stanno affrontando la pandemia nel bisogno e nella paura.

I risultati ottenuti dall'Istituto "Baccelli" Tivoli 2 hanno dell'incredibile: 386 lavori prodotti da ragazzi appartenenti a 23 sezioni; tutte le opere, realizzate con eccellente tecnica e spontanea creatività, hanno mostrato come i piccoli artisti abbiano ben compreso il valore dell'iniziativa e il significato del tema proposto. I docenti referenti, dal canto loro, hanno guidato i ragazzi e valorizzato le potenzialità di ciascuno, portandoli a esprimere attraverso il disegno la loro visione della pace quale valore importantissimo nella vita quotidiana di una comunità.

«Ringrazio doverosamente i Lions – continua il prof. Malandrino – che ci hanno consentito ancora una volta di lavorare a una Didattica dei Valori e poi sottolineo quanto appropriata sia stata la scelta dei Lions di collegare quest'anno il Servizio al tema della Pace; il servizio è un termine chiave per intendere l'attività dei Lions nel mondo, ma anche un termine dai profondi significati filosofici. L'essere che opera per soddisfare i propri istinti resta un essere naturale, un animale. Ma agendo per soddisfare un istinto che non è mio, agisco in funzione di un'idea».

I fatti drammatici che stiamo vivendo hanno certamente influenzato i ragazzi nella scelta dei soggetti rappresentati nelle loro opere.

«È vero – conclude il Preside – molti disegni presentati hanno colto questo elevarsi al servizio degli altri, rappresentandolo molto spesso con una mascherina chirurgica o un camice da infermiere. Credo sia l'immagine più rappresentativa dell'epoca che stiamo attraversando, che a sua volta è percorsa

da passioni tristi e dalla paura dell'altro, del contagio, del perdere la vita o i propri cari».

La graduatoria finale, non facile da stilare data l'originalità dei lavori e l'aderenza espressiva al tema, vede al primo posto Maria Federica Ciuca della sezione 2D, seguono nell'ordine Sara Proietti e Sara Menna.

Le particolari difficoltà che docenti e ragazzi hanno dovuto affrontare quest'anno per via delle limitazioni imposte alla pandemia in atto, ha reso più prezioso e meritorio il loro sforzo.

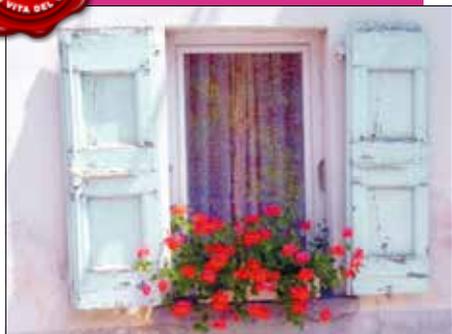
La scelta del tema di quest'anno serve a ricordare al mondo che grazie al servizio possiamo dare e ricevere molto, tanto più vero e necessario quest'anno dove, dolore e spesso disperazione, ci ricordano che nessuno di noi può vivere e salvarsi da solo.



1° classificato di Maria Federica Ciuca



Una finestra



sul Santuario

Ho ritenuto, in questo periodo in cui si è costretti a rimanere in casa, offrire, agli *Amici* e a coloro a cui è caro Quintiliolo, una lettura natalizia leggera, fatta di notizie raccolte qua e là da fonti diverse, ma tutte attendibili e documentabili. L'intento è stimolare non soltanto la curiosità, ma l'interesse e l'amore per questo luogo ricco di un virtuoso passato di storia, fede ed esempi che hanno accompagnato e arricchito tante generazioni di tiburtini.

I MANTI DELLA MADONNA

La Sacra Immagine della Madonna di Quintiliolo è stata rivestita nel tempo, di numerosi manti. Il primo di cui si fa memoria, si legge nel resoconto della Visita Apostolica di mons. Alfonso Binarini, vescovo di Rieti, effettuata nel 1574 «...ha un manto di seta rossa con il quale s'adorna la detta sacra immagine quando si trasporta processionalmente in città...».

Lo stesso ampio canopeo di seta dal colore rosso, era presente nella visita compiuta il 27 aprile 1589 da mons. Amadio Ronconi.

Nel 1618, attraverso elemosine raccolte da alcune pie donne, fu confezionato un manto di otto canne (circa 17 metri) di raso cremisino, successivamente (4 settembre 1633) guarnito con trine d'oro acquistate, a spese del Comune, per scudi 60.

Nel 1700 c. il precedente mantello è sostituito da uno di velluto turchino, guarnito d'oro, sul quale il donatore Francesco Olivieri Baroncini fece porre il suo stemma di famiglia.

1767: la Magistratura Municipale, spende sc. 160 per un nuovo manto celestino, guarnito nobilmente di frange e nappe d'oro, avente nel fondo, in un ricamo parimenti d'oro, lo stemma comunale.

1843 (luglio?): mentre la Madonna era esposta in Cattedrale, un improvviso incendio s'appiccò al manto che

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Spigolature e curiosità nel tempo

di P.I.G.

andò gravemente danneggiato. I fedeli, prontamente raccolsero più di 200 scudi con i quali realizzarono un nuovo manto di velluto in seta amarantino, ornato di galloni e fiocchi d'oro. Manto sostituito nel 1900 da altri di cui già si è data notizia su questo Notiziario.

FATTI E CURIOSITÀ

1589: nella visita pastorale effettuata in aprile dal già citato mons. Amadio Ronconi, Vicario Generale del Vescovo Giovan Andrea Croce, mentre viene lodato lo zelo dell'umile custode della chiesa, l'eremita Fra Michelangelo da Sant'Agata di Montefeltro, si sottolinea, con un fermo richiamo, l'indolenza e lo scarso interesse dell'Ordinario e Rettore mons. Giacomo Zappi, che pur ricevendo una rendita annuale di scudi 15, non si cura di celebrarvi messa.

Nel corso del 1600, come riportato dall'Arcidiacono del Capitolo Tiburtino, can. don Generoso Mattei, l'amore e l'interesse per Quintiliolo era sentito a tal punto che l'Amministrazione Comunale ritenne di aggiungere nelle aste pubbliche e nei contratti municipali, all'offerta principale, una somma, fissata di volta in volta, a favore di opere e lavori che accrescessero ornamento e decoro alla Madonna di Quintiliolo.

Si ha notizia del trasporto (non della sosta) a Tivoli della Madonna, dall'inizio della seconda metà del 1500. La prima sosta segnalata è quella del 1596 presso la chiesa di Santa Maria del Ponte (travolta dalla piena dell'Aniene del 1826 e posta dove oggi sorge il bar Cavallino Rosso).

Tra il 1660 e 1665: inizio delle traslazioni della Sacra Immagine, da Quintiliolo in Cattedrale, il 1° maggio di ogni anno.

1755: dopo l'incoronazione avvenuta, l'8 di giugno, la Sacra Immagine, causa l'inizio dei lavori per l'edificazione dell'attuale Santuario, viene ospitata nella chiesa di S. Maria del Ponte dove rimane fino al 9 dicembre 1764.

Nel 1696, le famiglie tiburtine di Felice Bulgarini e Domenico Pastica offrirono alla Madonna due lampade d'argento perché le avesse innanzi nei tre

mesi della sua presenza in Cattedrale. L'una fatta a spese comuni con le armi gentilizie di ognuno, l'altra a spese del solo Bulgarini con il proprio stemma.

Il 19 gennaio del 1723, il notaio tiburtino Giovan Battista Petrocchi, avo dell'omonimo avvocato, al quale è stata di recente dedicata nel nuovo Tribunale di Tivoli la Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, rogò un singolare lascito da parte di Cecilia De Angelis, un'orfana (di famiglia agiata) del Conservatorio dei SS. Getulio e Sinforosa: un'annua acquareccia (16 litri) di olio alimentare, in perpetuo, per alimentare le lampade poste di fronte la Madonna.

1769: la Magistratura Tiburtina dona un calice d'argento finemente lavorato.

1890: P. Pietro da Guarcino, allestisce nella prima cappella di destra un originale presepio che richiamò, da subito, uno straordinario numero di visitatori.

Nel 1898 si decise di renderlo stabile e collocarlo sul fondo del lato sinistro della chiesa in un vano appositamente costruito su una porzione di terreno donata dai signori Lauri.

Nel 1903 il pittore svizzero Federico Alker lo migliorò realizzando un'artistica e straordinaria scenografia, animata con complessi congegni meccanici. Fu visibile fino al 2009.

L'anno successivo, causa l'ignoranza (mancata conoscenza del valore dell'opera) i Frati dell'Immacolata, nuovi custodi del Santuario lo rimossero per sostituirlo con uno più moderno. Finiva così un capolavoro d'arte e uno delle più antiche rappresentazioni stabili della natività in una chiesa.

Nell'aprile del 1916 viene composto il noto e amato canto popolare "Alla Madonna di Quintiliolo" (*Vergin di Quintiliolo/prega per noi il Signore/Soccorri questo popolo/fidente nel tuo amor...*), composto dalla signora Diomira Mattei Giuliani e musicato, nel maggio seguente, dal prof Giuseppe Radiciotti.

1926, 29 aprile: viene posta la prima pietra per l'erezione dell'attuale campanile.

1934, 12 agosto: installazione del telefono offerta gratuitamente dal Conte Guido Brigante Colonna, Podestà di Tivoli e pagamento della tassa di uten-



za per tre anni. 30 ottobre, viene inaugurato il Cubiculum S. Clementis M. Hofbauer, ricavato nella cella abitata dal diletto figlio di Sant'Alfonso Maria de' Liguori (tutt'ora esistente nell'ala dell'antico romitorio).

1936, 11 luglio: ringraziamenti di Benito Mussolini alla comunità dei Frati Minori di Quintiliolo per le preghiere fatte durante il periodo della malattia della figlia Anna Maria, degente in Tivoli, presso Villa Braschi.

1955: per il Secondo Centenario della Incoronazione, il popolo tiburtino dona alla Vergine un rivestimento sbalzato, una preziosa croce con collana e una pisside in oro e, a ricordo, fa innalzare, sul Monte Catillo, l'attuale croce, alta 12 metri, opera dei valenti artigiani fratelli Fantini e di Olindo Galli.

1968: nella notte tra il 27 e 28 gennaio, viene rubata la sacra Icona da un giovane nomade e recuperata dall'indimenticabile don Nello Del Raso il 6 giugno dello stesso anno.

1972: nella notte del 26 marzo il quadro della Madonna viene nuovamente rubato e prontamente ritrovato dai carabinieri il 30 successivo in una grotta nei pressi del Camping di Villa Adriana.

1992, 15 febbraio: un incendio doloso devasta la chiesa provocando ingenti danni e la chiusura della chiesa.

1994, 20 agosto: giunge, per caso, a Quintiliolo, un dinamico Cappuccino, P. Silvestro Monteduro. In meno di quattro anni (muore il 25 novembre) riporta all'antico splendore il Santuario, migliorandolo ed abbellendolo di un nuovo altare, una originale bussola d'ingresso in cristallo, un artistico portale in bronzo, una Via Crucis in resina e polvere di marmo, nuovi banchi e molte suppellettili, lasciando tutti sbalorditi, ammirati e grati.

2005: l'indimenticabile Anno degli Eventi, scolpito nel cuore, nella memoria e ricordato diffusamente in diversi numeri di questo giornale.

LUTTO

Nello scorso mese di Novembre, ci ha lasciato inaspettatamente, nello smarrimento e sconforto un altro grande amico di Quintiliolo,

UMBERTO FRATINI,

Tesoriere dell'associazione e geloso vessillifero del nostro storico labaro. Ricordiamo l'amico **Umbertino** nelle preghiere e a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, stimarlo e apprezzarlo per disponibilità, simpatia e sincera amicizia.

Rinnoviamo all'amata moglie, ai figli, alla cara sorella e a tutti i suoi cari il nostro affettuoso profondo cordoglio.

Con la speranza che questo Santuario possa restare, attraverso le attenzioni, l'aiuto e l'amore dei tiburtini e di coloro a cui è cara la Celeste Signora che in esso dimora, così come oggi è, luogo di raccoglimento, fede e preghiera, auguriamo ai sacerdoti e suore che lo curano e custodiscono, agli Amici vicini, lontani, ai fedelissimi butteri, a tutti coloro che come noi amano la B.V. di Quintiliolo, un SERENO NATALE.



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



Camminare per conoscere

di Loredana Sarrantonio

Dallo scorso mese di Novembre, tutte le attività sociali sono state sospese: tutti dobbiamo collaborare a combattere la diffusione del virus e doverosamente rispettare chi sta subendo, più di altri, questa difficile situazione.

In questo periodo complicato, vorremmo rappresentare un momento di evasione per andare avanti e cercare stimoli per il futuro con qualche ricordo e alcuni spunti di approfondimento e di riflessione.

E allora vogliamo iniziare questo numero, ricordando una delle iniziative più tipiche della Sezione di Tivoli: l'allestimento del presepe a Monte Gennaro, curato, ogni 8 Dicembre, oramai da una ventina d'anni, da Mariano, una pietra miliare dell'associazione tiburtina; un vero montanaro che con genuina tenacia e determinazione, sa insegnare e trasmettere ai più giovani, la passione per la montagna ma anche i necessari rapporti di fiducia, solidarietà e, perché no, amicizia che inevitabilmente legano i compagni di escursione.

Pur sospese le attività in ambiente, si è comunque lavorato alacremente all'organizzazione del calendario delle escursioni per il nuovo anno, tra l'altro, a breve disponibile sul sito internet della sezione; la proposta delle escursioni è, come sempre, molto diversificata e adatta alle utenze e alle esigenze più varie.

Un'altra attività che non si è fermata è stata quella del concorso fotografico dei nostri soci; di seguito, le foto vincitrici del concorso per i mesi di Ottobre e Novembre.

In questo periodo, si sarebbe dovuto concludere il lungo concorso fotografico, svolto lungo l'intero 2020, con una mostra e con la premiazione della foto vincitrice di questa amichevole competizione, che ha consentito di apprezzare e condividere le emozioni dei soci più talentuosi e ispirati.

Naturalmente, la mostra sarà solo rinviata e organizzata non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno; si dovrà aspettare solo un po' per poterci ritrovare e sentirci di nuovo vicini.

«Camminare. Prendere un sentiero, staccarsi dalla città e dal rumore, entrare nel silenzio. Camminare per osservare, per guardare la natura: un libro ancora oggi ricco di valori e profondi significati. Camminare adagio, per capire e conoscere meglio la "cultura del territorio": baite e alpeggi svelano un mondo contadino e alpigiano che a fatica resiste alla modernità dell'oggi».

(sito web del Club Alpino Italiano)



Il socio Mariano, durante l'allestimento del Presepe, lo scorso 8 Dicembre 2019



La foto vincitrice del concorso fotografico di Novembre: "Campo Staffi". Tema: Le escursioni della nostra sezione, realizzata dal socio Corrado Consales



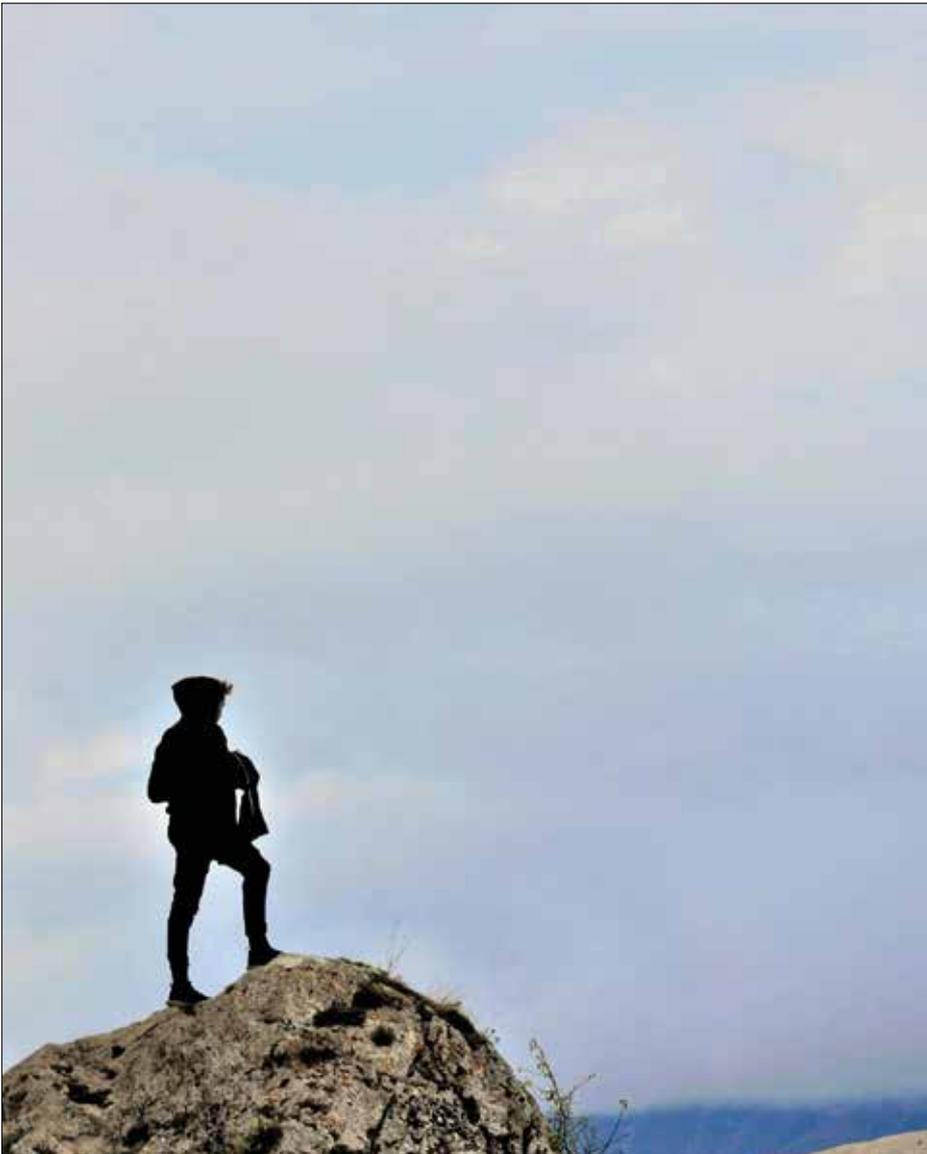
E' UTILE SAPERE CHE...

tutti i soci del CAI, possono contare su un prezioso strumento per la loro sicurezza in montagna: GeoResQ.

GeoResQ è un servizio di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso dedicato a tutti i frequentatori della montagna e agli amanti degli sport all'aria aperta. Il servizio, gestito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) e promosso dal Club Alpino Italiano (CAI), consente di determinare la propria posizione geografica, di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni e in caso di necessità l'inoltro degli allarmi e delle richieste di soccorso attraverso la centrale operativa GeoResQ.

Per tutti i soci CAI GeoResQ è gratuito (info: www.georesq.it).

Infine, si riportano le principali iniziative, sociali e culturali, sostenute dall'organizzazione nazionale e da quella regionale per il Lazio del Club Alpino Italiano.



La foto vincitrice del concorso fotografico di Ottobre. Tema: *L'emozione della Vetta*, realizzata dal socio Gerardo Rossetto



25 Novembre, *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*. Il CAI dice no a ogni forma di violenza e di discriminazione



5 Dicembre: *Giornata mondiale del volontariato*. Un grazie di cuore alle centinaia di volontari del Club Alpino Italiano che con passione mettono il loro tempo a disposizione per dedicarsi agli altri e alle nostre amate montagne!



3 Dicembre: *Giornata internazionale delle persone con disabilità*. CAI Lazio LH. Attività in disabilità. Diversamente uguali tra Cultura e Montagna



11 Dicembre. *Una Giornata Internazionale della Montagna* da vivere online con il Club alpino italiano

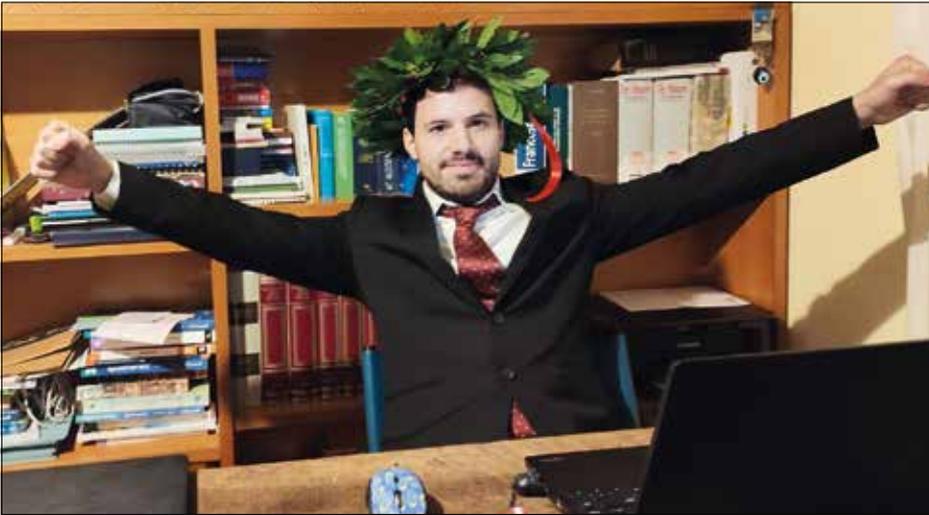
Ricordiamo che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata; al momento è aperta tutti i venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00, per le sole attività di rinnovo tesseramento e nuove iscrizioni per il prossimo 2021, il cui pagamento potrà avvenire anche tramite bonifico bancario.

Informazioni sulle attività della sezione, sono disponibili sul sito internet www.caitivoli.it e sulla pagina fb <https://www.facebook.com/caitivoli/> Inoltre eventuali richieste e comunicazioni possono essere inoltrate alla seguente e-mail: info@caitivoli.it

Buon cammino.



Laurea



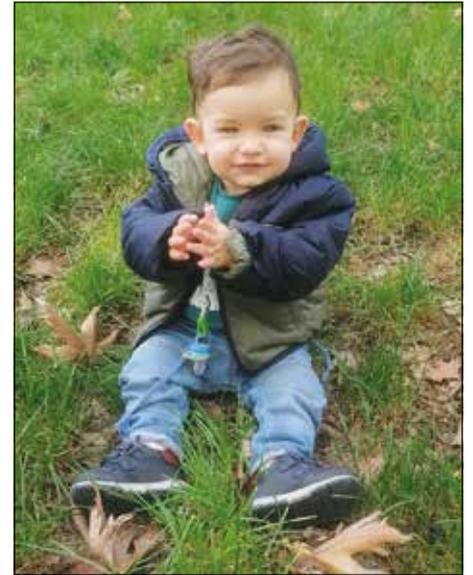
Il 26 Ottobre 2020

presso la Università Sapienza di Roma, da remoto,

CLAUDIO CIPRIANI

ha conseguito la Laurea Magistrale in *Ingegneria Energetica* (indirizzo di *Tecnologie Nucleari*), discutendo la tesi dal titolo: "*A procedure to estimate Earth atmospheric neutron fluxes using FLUKA code*", con votazione di 109/110.

Compleanno



Il 31 Dicembre 2020

il piccolo **SANTIAGO SURACI**

festeggia il suo primo compleanno.

A questo splendido frugoletto, gli auguri della mamma, del papà e delle nonne con infinito amore.

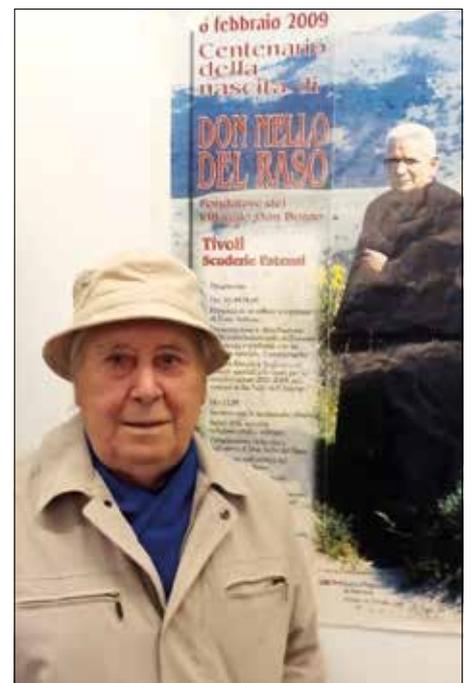
La redazione del *Notiziario Tiburtino* si associa alla gioia della famiglia ed esprime auguri affettuosi di ogni Bene.

Tessera gratis per effetto Covid



Il *Centro Polivalente Anziani Empolitano* è rimasto chiuso praticamente per tutto il 2020, così il Presidente, Antonio Di Giuseppe, sull'esempio di un'analogia iniziativa condivisa da un Centro di Roma, ha convocato il C.d.G. e ha proposto di far scattare il rinnovo delle tessere per il 2021 a costo zero. E allora il 7 Gennaio 2021 inizierà il tesseramento gratuito 2021: ovviamente otterranno la gratuità solo quanti sono in regola con il pagamento della quota associativa 2020. Si potrà accedere ordinatamente al Centro e si procederà alla consegna delle tessere da rinnovare entrando provvisti di mascherina, dopo aver igienizzato le mani e distanziati. Coloro che consegneranno le tessere lasceranno il recapito telefonico così da poter essere contattati per concordare il ritiro della tessera rinnovata. Certa che la decisione assunta sia gradita agli iscritti, la Direzione del Centro ringrazia per la fiducia accordata e coglie l'occasione per porgere i più sentiti auguri agli Iscritti e ai lettori del *Notiziario Tiburtino*.

I suoi primi 90 anni



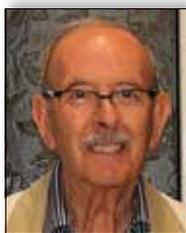
Auguri di buon compleanno - 90 anni - e per un cammino sereno, senza rancori nel ricordo di attimi importanti, a

GIOVANNI GROSSI,

uno dei primi ragazzi di Don Nello!



Sotto i Cipressi



In ricordo di **MARCELLO GIAGNOLI**

nato a Tivoli il
15 Settembre 1936
morto a Tivoli il
11 Novembre 2020
di anni 84

Te ne sei andato all'improvviso con una breve malattia senza che noi tutti riuscissimo a capire cosa fosse successo. Sei stato un marito e padre onesto ed esemplare, benvoluto da parenti e amici. Noi continueremo ad amarti sempre e non ti dimenticheremo mai. Siamo certi che con la tua grande bontà, vivrai nella pace di Dio. Lo ricordano la moglie Silvana, i figli Patrizia e Alberto, il genero Enrico, la nuora Gianna e i nipoti tutti.

In memoria di **MARCELLO PARMEGGIANI**

Tutto il condominio di Via Picchioni 37 piange la scomparsa di **Marcello Parmeggiani** che è stato il primo abitante del nostro palazzo, dal lontano 1957... e che, per tutti questi anni, ne è stato un po' l'anima, con le sue battute bonarie e il suo quieto vivere. Mancherà tanto a ciascuno e profondamente alla sua famiglia che abbracciamo ancora. Grazie **Marcello**, ti ricorderemo sempre nelle preghiere e tu proteggici tutti da lassù!

Il 15 Novembre 2020
è venuto a mancare il caro

MARCELLO PARMEGGIANI.

Lo ricordano con una S. Messa Flavia Cuppi, Angela Faccenna, Luigi e Marina Buffetti.

In ricordo del nostro caro amico **GIANNI RICCI.**

Alessandro, Anna, Giuseppina, Lorella, Marina, Patrizia, Stefania, Elisabetta.

Per ricordare **FRANCO MASCHIETTI**

che ci ha lasciato
il 18 Novembre 2020.

Te ne sei andato in silenzio, discreto e schivo, sei stato sempre pronto e disponibile e in ogni occasione la tua presenza è stata pregnante, hai vissuto con intensità l'amore per i tuoi cari. Grazie per esserci stato, noi cugine, continuiamo a sentirti vivo nei nostri cuori, convinte come siamo, che non muore mai colui che resta nel ricordo di chi gli ha voluto bene.

Carla, Gabriella e Claudia

In ricordo dell'amico **UMBERTO FRATINI** recentemente scomparso

UMBERTO, I BASTONCELLI IO TE LI COPIAVO

Lettera aperta all'amico Umbertino

Caro **Umbertino**, te lo confesso, i bastoncelli nella nostra prima elementare del 1960 te li ho copiati davvero e tu avevi ragione a ricordarmelo a ogni nostro incontro, nei decorsi sessantanni da allora! Ma tu questo già lo sai.

Nel posto in cui ti trovi non c'è più ieri, oggi e domani di cui è fatto il nostro tempo convenzionale; dalle tue parti tutto accade in un istante assoluto senza inizio né fine e così, proprio adesso, mi vedi mentre sto copiando i bastoncelli sbirciando sul tuo quaderno a quadretti; per il vero, non solo sul tuo, ma anche su quello di Angelino, tuo compagno di banco alla prima fila.

Incontrarsi a sessantasei anni e averne sempre sei, è quanto ci accadeva di rivivere a ogni nostro incontro; come anche prima, quando di anni ne avevamo trenta, quaranta o cinquanta ma, tra noi, sempre sei erano. Alchimie del tempo che si diverte a dissimulare la sua ampiezza e la corrispondente età quando, come era per noi, si è stati compagni di classe in prima elementare.

Questa storia dei bastoncelli che, a tuo dire, ti copiavo incessantemente, è più seria di quanto non sembri e tu, come ti ho già detto, avevi ragione a farmene memoria. A quell'età, i bastoncelli non sono tratti di matita insignificanti su un foglio a quadretti, da cancellare con la gomma se vengono storti; sono piuttosto il germe di un pensiero a venire, geroglifici noti solo ai bambini, da cui prenderanno inizio le successive forme di comunicazione sicché, copiandoli, ho inevitabilmente assorbito parte dei tuoi pensieri futuri.

Ancora una volta avevi ragione nel ricordarmi che senza quel plagio infantile non sarei mai diventato avvocato e che parte della mia, seppur modesta carriera forense, ti era dovuta.

Grande **Umbertino**, avevi colto fin troppo bene, e ne facevi celia, il senso più profondo di un dialogo che dai banchi di scuola si veniva avvalorando grazie ai segni sensibili dei bastoncelli, prodromo di pensieri più complessi dei quali rappresentavano la genesi più remota! Così capisco anche perché la nostra cara maestra Todini, da educatrice sensibile e raffinata quale era, ci lasciasse fare: a me di sbirciare sul tuo quaderno allungandomi di un mezzo oltre il mio banco; a te di voltarti impudente e sfacciato verso di me, per rovesciare con un fulmineo scatto di mano il mio quadernino a quadretti dove anch'io allineavo i miei di bastoncelli e di pensieri!

Quanto abbiamo parlato con quei bastoncelli e quante cose ci siamo detti con quei brevi tratti di matita, talora stortignaccoli ma, proprio per questo, vari nei contenuti, espressivi di quelle diversità che fanno colorato il mondo: privilegi dell'infanzia che è destino smarrire da grandi, ma che alcuni, come te, riescono a custodire nel proprio intimo, facendone costante dono agli altri e, di ciò, mio caro amico ti ringrazio.

Qui mi fermo e non mi dilungo oltre perché so che mi diresti di farla corta, magari tacitandomi con una di quelle tue battute fulminanti ricche di ironia e di autoironia, di cui da oggi sarà difficile fare a meno!

Io però ti ricordo con affetto e da quel tuo amichetto che si ostina ad avere sei anni ricevi un abbraccio forte forte, ciao Umbertino!

Il tuo Alessandro

La Redazione e il Villaggio sono vicini ai familiari in questo momento di grande dolore.

Le insegnanti della Scuola Primaria del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" si stringono con immenso affetto e partecipazione alla collega e collaboratrice, ins. Mara Salvati e ai suoi figli Alessandro e Rachele per la gravissima dipartita del caro

UMBERTO FRATINI,

marito e padre esemplare, avvenuta il 27 Novembre 2020.

Caro **UMBERTO**, la tua improvvisa e inaspettata scomparsa ha lasciato un grande vuoto e tanta incredulità in quanti ti hanno amato. Ora sei vicino al Signore e splendi nella Luce di Dio, di cui l'Altissimo ti ha ricoperto; la tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità.

Per **UMBERTINO FRATINI**. Rosella e Pietro, Antonello e Daniela e le loro famiglie lo ricordano con commozione e affetto e abbracciano tutti i suoi cari.

Alla nostra amica Mara, ai suoi cari figli Rachele e Alessandro e alla sua dolce nuora Giulia, un grande abbraccio colmo d'amore per la prematura scomparsa del loro amato **UMBERTO**, marito adorato, papà esemplare e nostro grande amico, in ricordo della sua anima gentile e dei tanti momenti bellissimi vissuti insieme con le nostre famiglie. "*Caro Umberto, insieme alla tua amata famiglia, guarderemo nel cielo la tua stella... e sarai sempre nei nostri cuori!*"

Le amiche di Mara: Margherita, Maria Antonietta, Maria e famiglie Frosini, Mangino e Frattini



In memoria di
GIAMPAOLO TIZZANO

che ci ha lasciato in questa vita terrena, ma che continua a vivere nei cuori e nei pensieri di coloro che l'hanno conosciuto e stimato. Persona riservata, animo gentile, nobile e cortese, donava a tutti sincero affetto. E con sincero affetto desideriamo per tutti serenità e pace.

Famiglie Bernabei e Fabri

Nel ricordo di
GIAMPAOLO TIZZANO

che ha portato la luce al mondo e alla sua famiglia. E adesso, nonostante la morte, la sua luce continua a brillare accompagnando tutti coloro che l'hanno conosciuto e amato.

Famiglia Clementina Troiani

Francesca, Maria Rosa e Pino si stringono con fraterno affetto ad Antonio e Matteo, nel ricordo di

MARGHERITA,

mamma e nonna veramente speciale.

In ricordo della nostra cara
ANTONETTA TOMASSINI.

Non ci sono parole che possono alleviare il vostro dolore; le volevamo tutti bene, ricorderemo sempre la sua gentilezza e la sua grande forza. Ci uniamo al vostro lutto e vi abbracciamo in silenzio.

Gli amici di Patrizia, famiglia Bischi, Tondini e Capparella

VINCENZO FREZZA

È stato un onore averti come marito e come padre, non ti dimenticheremo mai: il tuo amore in finito ci accompagnerà per sempre, con tutto l'amore possibile

Antonietta, Alessandra, Annalisa e i nipoti

Amico mio, abbiamo diviso tanti bei momenti insieme con le nostre famiglie da quando erano piccoli i nostri figli, tanti ricordi mi affiorano alla mente e quante risate: è così che ti ricorderò sempre.

Emma e famiglia

Caro **Vincenzo**, è nostro dovere ricordarti per la tua disponibilità, la tua dedizione, la tua collaborazione per aver insieme a noi per ben 31 anni nella preparazione della processione della Madonna e le serate trascorse al Villaggio nell'incontro do ogni anno del gruppo degli Oratoriani, ti ricorderemo sempre.

Giampiero, Augusto e Arturo

Anna Maria e Maurizio De Angelis per la cara

MARISA MILANI

mamma di Emilio, particolarmente vicina con la sua *verve* poetica, alle pagine del *Notiziario Tiburtino*.



ANNA TEREZI
in **LATINI**

nata il
6 Febbraio 1933
morta il
21 Novembre 2020

Con affetto, Alda, Aldo, Amedeo, Annamaria, Claudio, Lorenzo, Luciana, Luigi, Sergio ricordano la cara **Anna**. Nel nostro cuore saranno sempre vivi la tua immagine solare, l'amore e il bene donato.



I Condomini di Via Adolfo Scalpelli ricordano con affetto l'amico

UGO
DI BERNARDINI.



ANNINA
RONDINONE
nata
CORLETO
PERTICARA

il
22 Aprile 1920
morta il
26 novembre 2020

Ciao, mamma, chissà, forse un giorno staremo di nuovo tutti insieme. Oggi però ti vogliamo ricordare come eri, una donna altruista che camminava in punta di piedi per non disturbare. Non ti sei mai tirata indietro di fronte alle avversità della vita che non è stata facile per te. La guerra, la fame e sei figli da crescere. Ti ricorderemo sempre per il tuo sorriso, ma soprattutto per il tuo coraggio. Sei stata un esempio per tutti noi.

I tuoi figli

Cara **ANNA**,

abbiamo fatto un po' di strada insieme in questa vita, cercando di farlo con positività, equilibrio e soprattutto con gioia. Abbiamo cercato di insegnare onestà e rispetto ai nostri figli e lo abbiamo fatto sempre con un sorriso. Rimarrai sempre nei nostri cuori, che tu possa salire in cielo alle Glorie del Paradiso. Ti vogliamo bene.

Mimma

nata il 22 Aprile 1920
morta 26 Novembre 2020



MARIA
ANTONIETTA
DE PROPRIIS
ved. **STELLA**

nata il
22 Febbraio 1931
morta il
23 Novembre 2020

Cara mamma, sei stata una donna forte, coraggiosa, allegra, accogliente e generosa. Una donna che, come un fiume in piena, ha inondato e circondato con il suo amore figli, nipoti, parenti e tutti quelli che ti hanno conosciuto. Vola in alto verso il Signore e la Madonna: la tua nuova vita ti farà riunire di nuovo a papà e ai tuoi più cari affetti. Là dove sei ora i tuoi occhi brillanti e birichini si trasformeranno in sfavillanti stelle per noi quaggiù!

Ti accompagnino gli angeli nella gloria del Signore.

Tutti i tuoi cari

Annamaria e Carlo in ricordo della cara sorella **MARIA ANTONIETTA**.



MARIO LISI

nato il
17 Dicembre 1926
morto il
30 Novembre 2020

Sei andato via serenamente, circondato dall'affetto dei tuoi nipoti, da tua figlia e da tuo genero. Ciao, **Mario**.



CARLO
DE SANTIS

nato il
11 Aprile 1937
morto il
20 Ottobre 2020

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

Ciao **Carle'**, così ti chiamavamo noi in famiglia. Te ne sei andato zitto zitto, senza disturbare, senza lamentarti, come hai sempre fatto di fronte alle numerose dure prove che la vita ti ha messo davanti. Brontolavi solo per il vino, che doveva essere sempre di prima qualità, ma del resto non ti interessava niente: amavi stare in famiglia, in allegria, non chiedevi di più e proprio per questo ci mancherai tantissimo, soprattutto in questo Natale senza abbracci. Ci solleverà da questo dolore solo pensare alla gioia che avrai provato ricontraendo la tua amata Liliana. Con profondo affetto, la tua famiglia.

I figli, il fratello, le sorelle e i nipoti tutti

Il condominio di Via Francesco Bulgarini n° 92 ricorda con affetto il caro
BRUNO CHERUBINI.

Per **DOMENICA D'ALESSANDRO**
morta il 4 Dicembre 2020

Il condominio di Via Carlo Pisacane n. 11 ricorda con tanto affetto la cara **Domenica** che ha lasciato un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta.

Ricordati nell'anniversario

La moglie e le figlie ricordano **ANGELO MASTROPAOLO** a un anno dalla sua scomparsa.

A 11 mesi dalla scomparsa di **DANIELA FALCIONI**, la ricordano la mamma e la sorella.

Nel 63° anno dalla scomparsa di **ELIO FALCIONI**, lo ricordano la moglie Luigia e la figlia Bruna.

La famiglia in memoria di **ALFONSO** e **WALTER IMPERIALE**.

N.N. per **ALVARO CIPRIANI**, a un mese dalla scomparsa.

A 21 anni dalla dipartita così ricordano **ANNA RITA STRAFONDA** il marito, i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

Nell'anniversario della morte di **ADOLFO SALVATI** lo ricordano con affetto la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

Una S. Messa per i genitori di **ADOLFO SALVATI**, **ASSUNTA** ed **EMILIO**.

La nuora

Rita ricorda la cara **LIA** nel giorno della scomparsa.

Nel 3° anniversario della morte, la moglie ricorda **MANLIO** con una S. Messa: "Sei sempre nei miei pensieri!"

Vorrei esser...
Vorrei esser
onda di mare
per sfiorarti
raggio di luna
per guardarti
brezza di notte
per baciarti.

Una S. Messa in memoria dei nostri cari **MAURIZIO MILILLI**, **IOLANDA BITOCCHI** ed **ESTERINA NOTARANGELI**. Siete sempre nei nostri pensieri, ci mancate tanto. Con amore.

Riccardo, Corinna e Tommaso

ANTONIO PUCCI: nel giorno del suo compleanno (2 Dicembre) lo ricordano la moglie e i figli Maria, Antonietta, Mauro, Federica e Tiburto, per sempre nei nostri cuori (n. il 2/12/1926 - m. il 13/5/2007).

Non fiori

Roberto e Giuseppina per una S. Messa per Angelo, Evelina e Francesco – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli – In memoria di Pasquale Scavone – *La famiglia* in memoria di Elvio e Mariella Speranza – *La moglie Lucia e i figli Barbara e Umberto* in ricordo del caro papà Bruno Capitani – *La nuora Lucia e i nipoti* ricordano, con infinito affetto, Umberto e Bettina Capitani – *La famiglia Capitani e Lucia* ricordando in preghiera il caro Pierluigi Pelliccia – *La cognata Lucia Capitani e i figli* ricordano con amore Raffaella e Salvatore – *La famiglia Rea* in ricordo della figlia Tania – *Famiglia De Maltissi e Giuseppina* ricordano in preghiera tutti i cari zii e zie – *Giuseppina De Maltissi e famiglia* ricordano con affetto cugine e cugini – *Famiglia De Maltissi* in memoria del caro Pierluigi Pelliccia – Una preghiera per i cari zii Bettina, Umberto e i cugini Raffaella, Salvatore e Tonino *dalla famiglia De Maltissi Giuseppina* – *I figli Sergio e Marcella* per una S. Messa per Meschini Maria – *Enea e Vilma Giubilei* per una S.

Messa in suffragio di tutti i loro defunti – *Margherita Ancona* per una S. Messa in memoria dei suoi cari defunti – Una S. Messa per i defunti delle figlie Filosa, Piscopello e Gualdambri – *Luciano Tartaglione* per una S. Messa per i genitori Silvio e Luigina e per zia Maria – *Mariella* per una S. Messa in memoria del marito Claudio Bettitoni – *Maria Antonietta Coccanari De' Fornari* per una S. Messa per tutti i suoi cari – *I figli* per i genitori Ottorino – *La moglie e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *La moglie e i figli* per il caro Carlo Tarei – *La moglie e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *Elvia, con i suoi figli*, ricorda il caro Ignazio – *I figli* per Vincenzo e Bina – Una S. Messa per i defunti di *Maria Rosa, Tonino, Giovanni e Fiorella* – Una S. Messa per i defunti di *Giancarlo, Pierina e Fernando* – *Fernanda* per una S. Messa di ringraziamento alla Madonna – *Enza* per una S. Messa per i defunti di Maria e Mimma – *Mimma* per una S. Messa per i defunti di Emanuela e Antonino – *Silvana Orsi* per una S. Messa in memoria dei defunti delle famiglie Orsi e Puzzilli – *Alda Torre* in memoria dei genitori.

Tutti i suoi cari ricordano nelle loro preghiere, con immutato affetto, la cara **IOLE CERVELLI**, a un anno dalla sua scomparsa (15/11/2019).



Adele per una S. Messa per **GABRIELE** e **CLAUDIO**.

24/12 - Franco insieme alla sua famiglia ricorda il caro papà **EZIO**.

Una S. Messa in memoria di **POLINO D'ANGELI** nel 6° mese della sua dipartita, la famiglia lo ricorda con tanto affetto.



**ALBINO
CECCARELLI**

nato l'

11 Luglio 1943

morto il

10 Dicembre 2019

Sempre si prodigò per il benessere dei suoi cari. Esempio di altruismo e di bontà infinita. Lascia di sé

dolcissimo ricordo.

Un anno è già passato, durante il quale a tutti sei mancato tantissimo. Un anno difficile, in cui la nostra quotidianità è cambiata, un anno in cui ci siamo chiesti come è stato possibile tutto ciò. In tutto questo tempo però non ci hai mai abbandonato davvero, perché sei stato, e continuerai a essere, nei nostri cuori.

Le nipoti, i figli, il genero, la moglie

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Il Villaggio Don Bosco vi augura 365 giorni di serenità

2021

GENNAIO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

FEBBRAIO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28

MARZO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						9	10
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

APRILE

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						13	14
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30

MAGGIO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						17	18
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

GIUGNO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						22	23
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30

LUGLIO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						26	27
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

AGOSTO

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						30	31
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

SETTEMBRE

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						35	36
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30

OTTOBRE

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						39	40
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

NOVEMBRE

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						44	45
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30

DICEMBRE

S	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						48	49
						1	2
						3	4
						5	6
						7	8
						9	10
						11	12
						13	14
						15	16
						17	18
						19	20
						21	22
						23	24
						25	26
						27	28
						29	30
						31	

